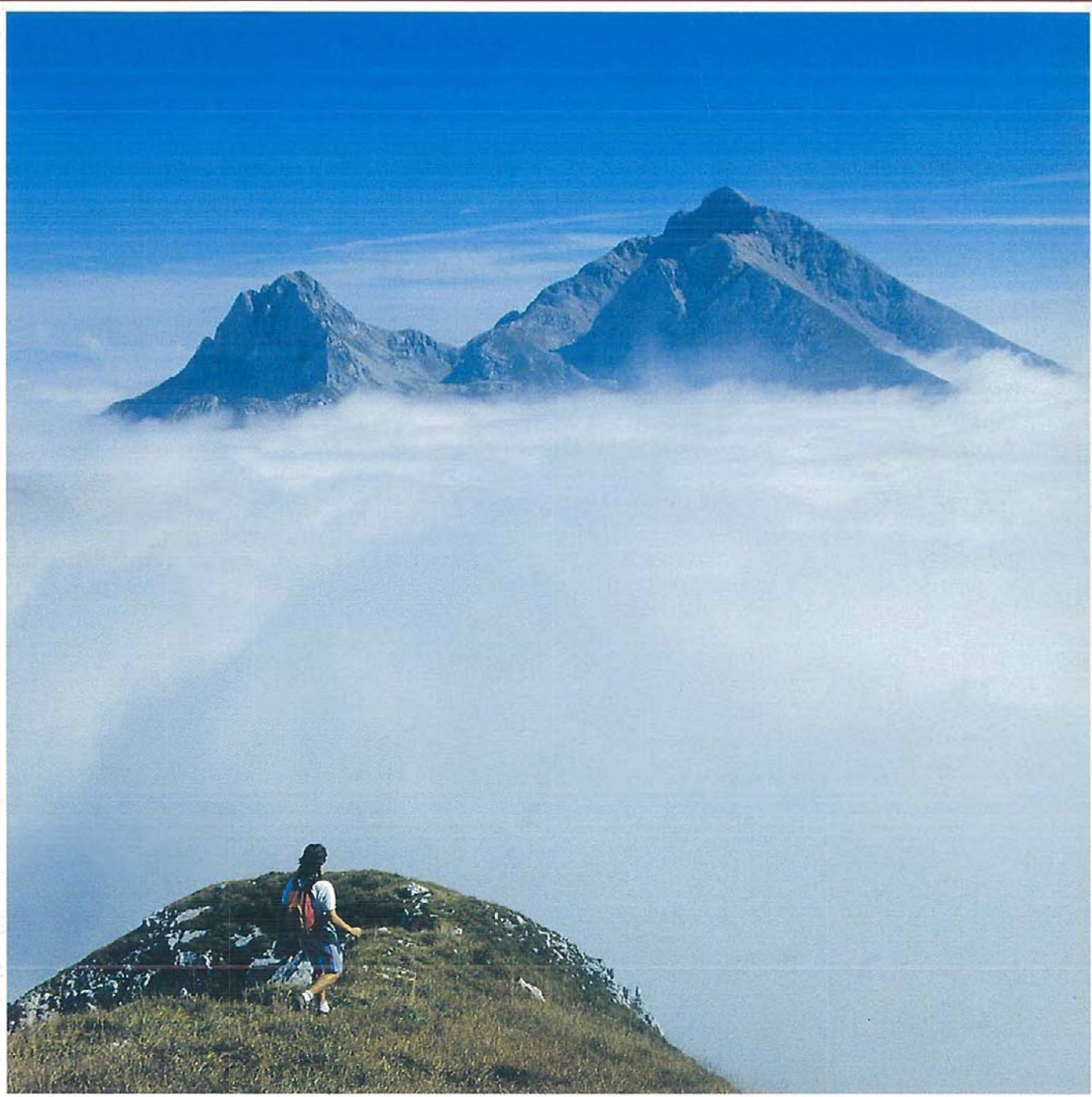


LE ALPI OROBIICHE



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni

Anno IV n. 21 / Giugno 2001 / Bimestrale / Sped. in A.P. - 45%, Art. 2, Comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Bergamo



EDIZIONI OROS

PARCO FAUNISTICO

LE CORNELLE

"il meraviglioso mondo degli animali"

Trovi 100 specie animali
da conoscere ed amare

TUTTO L'ANNO

perchè il Parco Faunistico

"LE CORNELLE"

è sempre aperto.

APERTO TUTTO L'ANNO

da ottobre a marzo: dalle 9 alle 17
da aprile a settembre: dalle 9 alle 19

100.000 mq

Ti permettono il contatto diretto con gli animali e il loro habitat.
Passate una giornata con gli animali, il Parco offre posti di ristoro,
un servizio ristorante e per i bambini un parco giochi.



Visitateci anche in rete!
www.lecornelle.it

Parco faunistico LE CORNELLE

24030 VALBREMBO (Bg) • Tel. 035.52.74.22 - Fax 035.52.82.85

cornelle@lecornelle.it

LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano
sezione di Bergamo e sottosezioni

Giugno 2001
Anno IV - n. 21

Editore

Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale

Mario Minuscoli

Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Redazione

Monica Annoni (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Sabrina Coronella,
Ezio Stucchi, Alberto Tosetti

Direzione e redazione

CAI sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@tin.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51
24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Bimestrale

Un numero L. 1.900
Abbonamento annuale L. 5.000

Articoli, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le diapositive, se richieste, saranno restituite. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n. 1 del 22 gennaio 1998

In copertina:

Corna Piana e pizzo Arera
(foto Lucio Benedetti)

SEZIONE CAI DI BERGAMO E SOCI: UN'ALLEANZA NECESSARIA

Le leggi greche dell'antichità esordivano tutte con la clausola: "È sembrato bene al Consiglio e al Popolo", "è sembrato bene" e non "è bene". Nella concezione moderna di democrazia, il popolo attraverso i suoi rappresentanti esercita la propria sovranità.

I soci della sezione e delle sottosezioni di Bergamo del Club Alpino Italiano hanno eletto i freschi consiglieri e, quindi, il Consiglio sezionale rinnovato, ha eletto la nuova squadra del Comitato di presidenza.

Il Consiglio rinnovato è composto tutto da persone con capacità, sensibilità e professionalità complementari, uomini con voci, a volte, dissonanti ma con spirito associativo unitario in grado di vedere e far vedere cose diverse.

Il primo pensiero, come nuovo presidente pro tempore della Sezione, è quello di riconoscimento e ringraziamento a tutti i soci che con la loro adesione all'istituzione CAI, rappresentano la base vitale per l'esistenza della nostra sezione. Senza soci niente sezione.

In secondo luogo, penso, a quali siano le motivazioni che spingono ad iscriversi al Club Alpino Italiano, presumibilmente sono tra le più varie, alcune più semplici altre più articolate, talvolta dichiarate altre più profonde e intime.

Forse esistono molti CAI, tanti quanti sono i soci, oppure ogni socio personalizza il CAI per mettere d'accordo la propria volontà di andare per monti e valli con le numerose possibilità offerte dalle diverse specializzazioni tecniche.

Sicuramente, saper "fare e stare in cordata" è l'inesauribile espressione genetica della nostra associazione, sia quando ci muoviamo sui diversi terreni alpinistici, sciistici, escursionistici, speleologici o naturalistici, sia quando frequentiamo le sedi della sezione e delle sottosezioni per preparare, organizzare e realizzare tutte le nostre attività.

Esistono, certo, molti fili comuni che possiamo dire costituiscono la corda che unisce chi entra a far parte della nostra comunità sociale: la passione per la montagna, il desiderio di salire e lo stupore nel guardare.

Credo a questa interdipendenza tra sezione e soci come a un'alleanza necessaria perché la sezione genera e si alimenta di vita sociale, e, per questo, sono profondamente convinto, un socio che partecipa alla vita sezionale ne vale due.

La partecipazione è, di fatto, l'elemento fondamentale della vita di ogni associazione. La fiducia e il senso di appartenenza al club alpino cresce significativamente con l'impegno diretto e totalmente disinteressato alla vita attiva della propria sezione o sottosezione.

Se vi lascerete coinvolgere nella vivacità sezionale, se avrete il coraggio di cominciare a osservare il mondo attraverso una metafora alpinistica, vi imatterete in concetti che gli alpinisti non vedono neppure. Incontrerete il piacere e la difficoltà, vedrete oltre, là dove gli altri ancora non vedono.

Siamo tutti soci di una comunità particolarmente attiva sui diversi terreni dell'andare in montagna, energica nel valorizzare il grande patrimonio culturale e ambientale, e semplicemente orgogliosa di essere la seconda sezione del Club Alpino Italiano a livello nazionale.

In riferimento alla mia età anagrafica mi piace pensare di essere a metà dell'arco teso tra gli attivisti dell'alpinismo giovanile, e coloro che possiamo ammirabilmente chiamare i nostri "patriarchi bianchi", tutti insieme capaci di tirare le frecce della nostra identità alpina con la forza giovanile, la consistenza della maturità e l'esperienza dell'anzianità.

Quando penso alla figura di socio e di rifugista come testimone del nostro sodalizio, talvolta, ritorno con il pensiero a Te carissimo Gildo, padre putativo di molti di noi soci della sezione, uomo di grande umanità e straordinaria vitalità, con il quale ancora colloquio, avvolto nei sentimenti del cuore, dei fatti della montagna, dell'amicizia e della vita.

Infine, un saluto e i migliori auspici a tutti i soci e, anche, a coloro che non lo sono più perché rappresentino, protagonisti viventi, che l'andare per monti è comunque un elisir di lunga vita da sorseggiare insieme.

Con semplicità vorremmo riuscire a far percepire e conoscere la differenza che esiste tra l'alpinista autodittata e l'alpinista cresciuto attraverso il CAI. Ma la semplicità è una smisurata ambizione.

Paolo Valoti

Per una strategia di comunicazione

Prendendo lo spunto dagli interventi fatti da due soci nel corso dell'assemblea ordinaria della sezione, svoltasi il 31 marzo u.s., vorrei fare alcune riflessioni sul ruolo che può avere l'informazione nella crescita del nostro sodalizio.

Nel suo intervento, Luca Barcella, componente della Commissione alpinismo giovanile, ha orgogliosamente (a ragione) comunicato all'assemblea che al primo corso di alpinismo giovanile da loro organizzato, si sono iscritti trentacinque ragazzi, e di questi ben trenta si avvicinano per la prima volta al mondo del CAI. Quello che ha tralasciato di dire è stato come si è giunti a questo exploit, dopo che per un paio d'anni si era registrato un calo delle presenze alle attività della commissione. Infatti quest'anno, per la prima volta, è stato pubblicato un bell'articolo sull'attività dell'alpinismo giovanile sul periodico *Qui Bergamo*, e un sabato pomeriggio alcuni ragazzi hanno allestito un tavolino sul Sentierone per illustrare ai passanti in cosa consiste la loro attività. Non è possibile avere la controprova per sapere se, senza queste due semplici iniziative, questi trenta nuovi soci si sarebbero avvicinati al CAI, certo è che sicuramente hanno portato una novità nel mondo della comunicazione sociale.

L'altro intervento che mi ha fatto riflettere è stato quello dell'avvocato Piero Nava che se da un lato ritiene giusta la spesa che la sezione sostiene per la pubblicazione dell'*Annuario sezionale*, dall'altro ritiene sproporzionata la spesa per la pubblicazione de *Le Alpi Orobiche*, pur essendo il 50% di ciò che si spende per l'Annuario, ritenendolo troppo povero culturalmente. A parte il fatto che è necessario considerare anche quanto la sezione risparmia non essendo più necessario pubblicare gli opuscoli con i programmi estivi e invernali, per la pagina che veniva pubblicata su *Lo Scarpone*, nonché per non dover più stampare e spedire le convocazioni per l'assemblea ordinaria della sezione, ritengo giusto fare alcune considerazioni augurandomi che non vengano considerate una difesa d'ufficio del notiziario.

Senza voler sminuire il lavoro della redazione dell'Annuario ritengo che se quella pubblicazione ha raggiunto l'attuale livello di contenuti, lo si deve innanzitutto al fatto che dopo tanti anni il volume è entrato a far parte delle tradizioni dei soci, che ogni anno collaborano numerosi inviando decine di articoli da pubblicare. Al contrario, dopo tre anni dall'inizio della pubblicazione del notiziario, sono ancora pochi i soci che ne hanno capito l'effettiva rilevanza sul piano della comunicazione, al di là della semplice pubblicazione dei calendari di corsi e gite. In pochi, finora, hanno utilizzato questo strumento di comunicazione messi a disposizione, per avviare un dialogo tra Commissioni e soci o tra soci e soci. Trovo importantissimo per la crescita del notiziario e della sezione (intesa come entità di persone aventi uguali obiettivi) che tutti imparino a sfruttarne appieno le potenzialità, solo così anche chi considera spesi male i soldi necessari alla pubblicazione del notiziario potrà ricredersi.

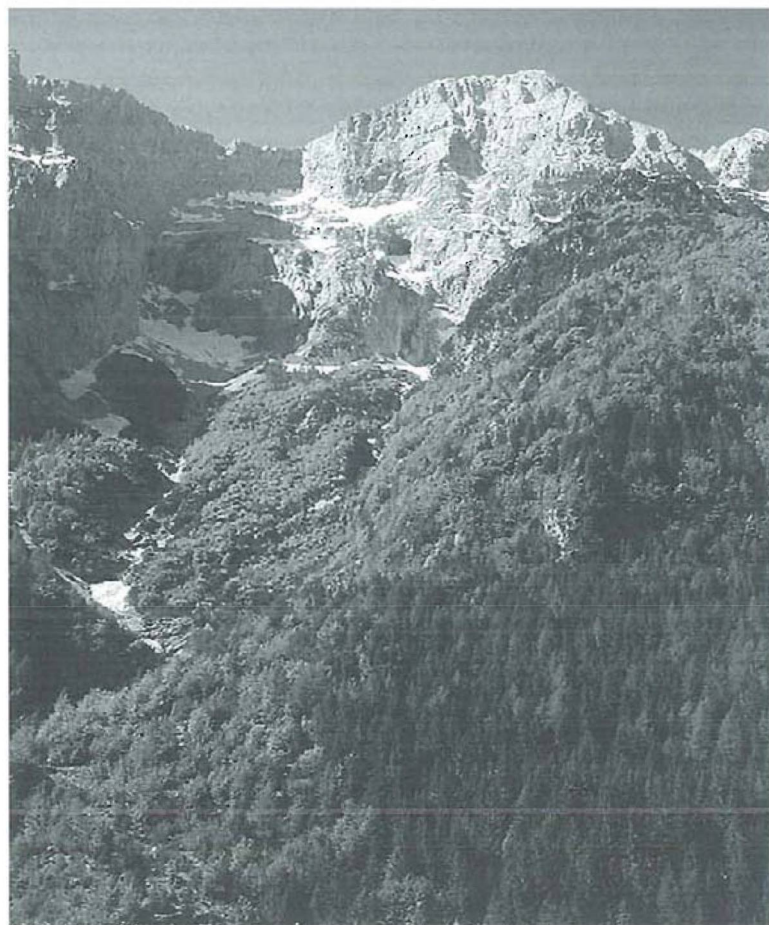
Oltre a questo *Le Alpi Orobiche* potrà rivelarsi uno strumento molto importante anche in una nuova strategia della comunicazione che anche il Consiglio direttivo auspicava nella relazione morale dell'anno 2000. Grazie anche all'operazione di rinnovamento grafico effettuata un anno fa dal nuovo editore, il

notiziario può senz'altro attirare l'attenzione anche all'esterno del sodalizio e anche in questo modo dobbiamo trovare il modo di utilizzarlo. Bisogna impegnarsi per distribuire il notiziario anche in quegli ambienti frequentati da non soci al fine di riuscire a comunicare all'esterno l'imponente mole di lavoro da noi svolto.

Perché, che si voglia o no, viviamo in un'epoca in cui la comunicazione ricopre sempre più un ruolo importante nella nostra vita, e a questo dovremo adattarci, cercando anche di avviare prima possibile un nostro sito Internet: una forma di comunicazione agile e moderna che si sta diffondendo rapidamente. Così come mi sento di invitare quei soci che hanno esperienza nel mondo della comunicazione a farsi avanti, c'è senz'altro bisogno di qualcuno che possa aiutarci, con suggerimenti e impegno personale, a diffondere al meglio tutte le nostre iniziative.

Molte altre associazioni, con meno tradizione e minori capacità tecnico-organizzative rispetto al CAI, stanno cominciando a offrire ciò che noi proponiamo da una vita, e, grazie a una maggiore distribuzione dei loro programmi, riescono a raggiungere i loro obiettivi (allontanando da noi tanta gente). Ecco perché, per continuare a ricoprire quel ruolo che la nostra storia e le nostre conoscenze "alpine" ci assegnano, è importante riuscire a riallacciare il dialogo anche con chi socio non è.

Stefano Ghisalberti



Cima di Fop (foto Lucio Benedetti)

Perché andare in montagna nella terza età?

Quella che poniamo è una domanda, in sé, abbastanza semplice; risposta, di per sé, piuttosto sempliciotta: "Per vedere cosa c'è dall'altra parte!". Per qualcuno, altrettanto "sempliciotto", tutto finisce lì! Ma signori, vi rendete conto cosa vuol dire a settanta-ottant'anni continuare a scarpinare su e giù per le nostre montagne con la gioia nel cuore, anche se purtroppo i suoi battiti non sono più quelli di una volta? È tutto e più di tutto!

Primo, perché la voglia e l'entusiasmo sono ancora quelli di sempre. Secondo, perché il piacere e la gioia che si provano sono parti integranti del vivere bene.

Terzo, perché si ritorna con la mente e con il cuore ai ricordi belli della gioventù. E in gioventù tanti di noi hanno vissuto queste vive sensazioni nel modo più completo e appagante, anche se in condizioni di vita (a parte la salute) molto più precarie.

Vogliamo brevemente ripercorrerne alcune tappe?

Per esempio l'attrezzatura: allora bastavano i soliti bragioni alla zuavara di velluto Legler, le mitiche camiciotte a quadrettoni multicolori di flanella e ancora i più mitici scarponi di cuoio suolati con le "brochète", tutto qua!

Oggi ci si veste con capi firmati, con pantaloni più o meno termofono-assorbenti (nel senso che se, sotto uno sforzo un poco più violento del solito ci scappasse qualche... rumorino insolito, esso è... assorbito alla bell'e meglio) e infine con ramponi autobloccanti e racchette telescopiche.

Ci si nutre non più di solo pane e salame, ma di tutta una serie di bevande e alimenti che vanno dai biologici ai transgenici, dai liposolubili agli integratori salini, e chi più ne ha più ne metta!

Quando si faceva dello scialpinismo la fatica del salire raramente era appagata dal piacere della discesa, anche se lo scialpinista era (e lo è tuttora) un amante della montagna con la medesima libertà e l'uguale passione di un innamorato.

Capace di meravigliarsi di fronte alle bellezze della natura con la

medesima limpida freschezza di un bimbo, con lo sguardo rivolto verso l'alto ma con i piedi ben piantati per terra, audace come un aquilotto ma prudente come un capriolo, paziente come un asino ma tenace quanto un mulo, solido come una roccia ma agile come un camoscio, e infine amante della solitudine quanto felice di gioire con i compagni. Qualora si salissero le vette o, per i più preparati, si scalassero delle pareti, il feeling che si stabiliva con la montagna era una sensazione tanto bella da poterla esprimere con tre sole e semplici parole: *passione, fascino, poesia*.. Ecco cosa è la montagna!

Ed ecco che allora l'emozione ti trasforma l'animo, il cuore fa sentire i suoi battiti più belli, la mente si apre scevra d'ogni altro pensiero, lo sguardo spazia dall'alto al basso senza più nessun ostacolo che ti impedisca la ricezione di ciò che ammiri...

Quando sei lassù tutto passa, tutto si scorda, tutto si annulla, rimane solo il fascino e la poesia di essere lì: solo tu e lei, tu e il cielo, tu e l'infinito.

Allora ti accorgi che esiste ancora l'incanto del cielo... il biancore immacolato delle nevi... la stupenda meraviglia dei colori che sembrano dispensati a iosa dal buon Dio, il quale li ha prelevati senza parsimonia dalla Sua fantasmagorica tavolozza onde dipingerne un quadro, degno soltanto del Suo inarrivabile pennello.

Ecco cosa ci riserva ancora oggi la nostra amica montagna. Ecco cosa proviamo nel percorrerla.

E poiché, a causa delle nostre alquanto malferme gambe, la saliamo piano piano, tutte queste emozioni ci sono elargite nel migliore dei modi e con assoluta gratuità. Guai a compiere un'escursione con l'orribile e assurdo sistema del "mordi e fuggi": significa non capire né tantomeno comprendere tutto quello che essa ti offre e, di riflesso, tutto ciò che in uno scambio reciproco e meraviglioso tu doni a lei.

Gian Domenico Sonzogni

Gruppo anziani "Enrico Bottazzi"

Il Gruppo anziani ha un nuovo direttivo. Per i prossimi tre anni sarà presieduto da Anacleto Gamba che si avvarrà della collaborazione di sei consiglieri, fra i quali il vicepresidente Gian Domenico Sonzogni e il segretario Domenico Maramai. L'Assemblea annuale, con la quale sono state portate a conoscenza dei soci la relazione sull'attività svolta nel 2000 e il conto economico al 31 dicembre 2000, si è svolta regolarmente il 22 marzo u.s. e vi hanno preso parte 65 soci. Lo scorso anno si è registrata una flessione della nostra attività: 14 le escursioni effettuate con 486 partecipanti, contro le 16 realizzate nel 1999 e 718 presenze. Sulla contrazione hanno pesato le sfavorevoli condizioni del tempo in primavera e autunno, la limitata partecipazione alle escursioni dei soci più anziani, non adeguatamente compensata da quella dei nuovi iscritti.

Ci auguriamo che il programma gite del corrente anno da tempo predisposto e fatto suo dal nuovo direttivo, trovi consensi tali da invertire la tendenza negativa.

Gite

6-7 luglio, venerdì e sabato

S. Caterina Valfurva (So): rifugio Pizzini (2.700 metri), rifugio Casati (3.254 metri)

20-21 luglio, venerdì e sabato

Pila (Ao): rifugio Arbole (2.496 metri), monte Emilius (3.559 metri)

4 agosto, sabato

Chiareggio (So): rifugio Porro-Gerli (1.960 metri), lago Pirola (2.283 metri)

5-7 settembre, da mercoledì a venerdì

Dolomiti di Sesto (Bz): rifugio Tre Scarperi (1.626 metri)
Programma dettagliato in allestimento.

15 settembre, sabato

S. Giuseppe val Malenco (So): rifugio Longoni (2.450 metri)

29 settembre, sabato

Vattaro (Tn): becco di Filadonna (2.150 metri)

Marco Anghileri a Bergamo

È stata la serata di presentazione del nostro programma estivo a offrire al simpatico e forte scalatore di Lecco l'opportunità di presentarsi al pubblico orobico e di illustrare, attraverso un modo affabile e senza tanta prosopopea, il suo modo di concepire l'alpinismo e l'andare in montagna.

Marco Anghileri, figlio d'arte, fin da piccolo ha masticato pane e montagna: nel salotto di casa ha visto passare personaggi del calibro di Bonatti, di Gogna, di Casarotto, ma a quei tempi, per la verità, più che esaltarli, lo indispettivano, perché doveva spegnere la Tv con i cartoni animati, oppure saltava la partita di pallone.

Ma nel suo Dna doveva pur celarsi qualche gene che lo portava alla montagna... e lui, il Pac per i più intimi, lo ha scoperto presto. Le prime arrampicate, racconta, sono state quelle, verso i 16 anni, compiute sulle placche di Introbio, partendo dalla via "Centrale", un 6° fatto da primo, ricordando di essere stato lì con suo padre da bambino. Tre voli gli è costato il superamento del "passaggino" e arrivare così alla sosta, ma la gioia che egli deve aver provato è stata la molla determinante per farlo partire "alla grande".

È da lì che con gli anni Marco Anghileri è diventato il filosofo della "Coscienza della Conoscenza" e lo ripete in ogni occasione, asserendo: *"Solo oggi, dopo tante esperienze, credo di avere la coscienza di quello che conosco e di quello che posso fare, delle mie capacità e dei miei limiti"*.

Nella sua piacevole esposizione, Marco Anghileri ha illustrato

con interessanti diapositive, accompagnate da un moderno sottofondo musicale, la propria filosofia di vita e di alpinista.

Raramente in questo tipo di serate ci è capitato di ascoltare un forte arrampicatore parlare di preparazione mentale e di autocontrollo come elementi fondamentali, assieme all'allenamento fisico costante, per la riuscita di un'impresa.

E il nostro uomo di imprese ne ha già un bel curriculum, dalle più famose e classiche salite delle Alpi, compiute agli inizi degli anni '90, dove ha dato avvio alla personale "Scala dei Sogni", passando dalla Grigna allo Yosemite, al Tibet, al Sud America, ma soprattutto attraverso le meravigliose pareti delle Dolomiti, definite da Anghileri come *"il mio parco giochi preferito"*.

Ora, a 28 anni, di cui la metà trascorsa equamente tra scuola, lavoro e montagna, questo simpatico e umano fuoriclasse confessa che arrampica per sognare, per divertirsi, e ammette di essere capace di provare forti emozioni, quando, alla base di una parete, si allaccia le scarpe e si prepara a salire. Lo avverte come il momento che ha tanto sognato, è il sogno che si avvera, è la realtà.

E le sue realtà si chiamano:

- Prima ripetizione invernale alla via "degli Amici" al Sasso Cavallo, un sesto grado superiore con tratti in A3;
- prima ripetizione invernale alla "Stenico" alla Cima su Alto in Civetta;
- prima ripetizione solitaria della "Rebus" (6c, A3) in Medale, salita in due ore e mezzo.

E tante, tante prime ripetizioni, soprattutto invernali, alle Pale di San Lucano, in Marmolada, in Civetta e all'Agner. Salite di altissimo livello tecnico, affrontate quasi sempre in solitaria.

Ma Marco Anghileri sale nell'Olimpo degli arrampicatori e balza agli onori della cronaca per due grandi imprese effettuate lo scorso anno: a metà gennaio in cinque giorni, con quattro bivacchi in parete, effettua la prima solitaria invernale della "Solleder" sul Civetta, il 1° agosto, quando dà vita al suo ultimo sogno, il concatenamento in solitaria di tre grandi vie su roccia verticale, la Vinatzer-Messner in Marmolada, la Solleder al Civetta e lo Spigolo Gilberti all'Agner, il tutto nel favoloso tempo di 14 ore, discesa e trasferimenti compresi (4.000 metri di 6° grado).

Chiunque mastichi un po' di montagna resterà a bocca aperta, così come lo sono stati gli spettatori ospiti della serata del CAI Bergamo.

Auguri, Pac (pacione), continua a sognare e a farci sognare.

Chiara Carisconi - Lucio Benedetti



La parete nord del monte Civetta

La Cstam ha sempre cercato di seguire le vicende del Parco delle Orobie bergamasche di cui, peraltro, la nostra sezione fu tra i promotori negli anni '80. Considerato che "l'avventura" del Parco sembra essere perennemente in corso, nell'intento di non lasciar cadere l'attenzione sugli aspetti di pregio del territorio delle nostre Orobie, c'è sembrato opportuno intraprendere altre iniziative finalizzate a rendere nota la presenza di valenze naturalistico-ambientali riconosciute anche dalle istituzioni. La Regione Lombardia, infatti, rispondendo a sollecitazioni della Comunità europea, ha individuato e notificato un elenco di Sic (Siti d'interesse comunitario) presenti sul proprio territorio, tra cui quattordici risultano situati in Bergamasca: nove in montagna, altri nella fascia pedemontana o in pianura. Non esiste tuttora un riconoscimento ufficiale poiché l'iter burocratico è in corso, ma ciò non toglie alcun valore alla significatività dei luoghi segnalati. Da un confronto d'idee con il dott. Valle del museo di Scienze Naturali e con il dott. Furlanetto, direttore del Parco del Ticino, è nata la collaborazione per il progetto di un pieghevole con informazioni sintetiche su questi luoghi, strumento per promuovere la consapevolezza di un patrimonio naturale magari sconosciuto e trascurato. L'iniziativa potrebbe avere un ulteriore sviluppo nel 2002 (anno internazionale delle montagne) e sfociare in una presentazione al pubblico del materiale a disposizione.

In accordo con gli obiettivi del progetto Terre Alte, stiamo raccogliendo documentazione fotografica e storica su ciò che resta della "linea Cadorna", serie di fortificazioni costruite durante la prima Guerra mondiale sul crinale delle nostre Orobie per fronteggiare un'invasione degli austriaci in caso di sfondamento del fronte.

In collaborazione con la Commissione escursionismo sono organizzate gite con particolari valenze naturalistiche; per il 2001 sono state proposte: un trekking di sei giorni in Sicilia (aprile), una gita in val Bodengo (maggio) e una in val Masino (maggio).

Oltre alla realizzazione delle attività predisposte nel suo program-

ma, la Cstam è spesso coinvolta da soci e appassionati che con lettere, telefonate e fax segnalano il proprio disappunto o la preoccupazione per interventi attuati o programmati sulle nostre montagne. In questi casi la commissione ha il compito di reperire, ove è possibile, la necessaria documentazione ed esprimere poi il proprio parere che viene portato al Comitato di presidenza e al Consiglio sezionale cui spetta la decisione finale per quanto riguarda la posizione della sezione. Così è successo quest'anno per l'uso pubblico della funivia dell'Enel che collega Valbondione alla diga del Barbellino, su cui la commissione auspica un utilizzo mirato e ridotto, per non appesantire eccessivamente di gitanti una conca posta a 2.000 metri di quota. Lo stesso discorso vale per posa in opera di strutture segnaletiche in acciaio alte più di due metri sui sentieri dell'Albenza, che la Tam (in sintonia con la Commissione sentieri) ritiene deturpanti e inutili al punto da augurarsi sia possibile la rimozione e comunque non possano rappresentare un esempio da imitare.

Attualmente sono allo studio due segnalazioni su nuove strade, su cui sembrano accumularsi dubbi e perplessità: si tratta della duplicazione della Dalmine-Villa d'Almè per il tratto che passerebbe con alcune gallerie nel territorio del Parco dei colli e del tracciato che raggiungerebbe il monte Torcola partendo dal comune di Valnegrà.

Nell'esprimere il proprio parere la Tam ha sempre presente che i danni inferti all'ambiente sono difficilmente reversibili e finiscono spesso col ricadere pesantemente sulla comunità, ma deve anche tener conto delle esigenze e delle aspettative di chi propone le opere, cercando di valutarne le reali possibilità di apportare maggior benessere e occupazione alle popolazioni residenti. I componenti della commissione si trovano il mercoledì fra le 18 e le 19 presso la sede del CAI per confrontarsi, organizzare il programma e definire passeggiate in montagna, contenti di incontrare nuovi interessati.

Itala Ghezzi - Maria Tacchini

Concorso fotografico

Quest'anno intendiamo riproporre il concorso fotografico, ma con qualche novità. La partecipazione non sarà più limitata alle sole fotografie scattate durante le gite.

Ci sarà una categoria di fotografie dedicata alle gite escursionistiche del CAI, accanto ad altre categorie a tema, sempre attinente alla montagna, nelle quali potranno essere presentate anche fotografie scattate in occasioni diverse dalle gite del CAI. Il regolamento e le date per la partecipazione e la presentazione delle opere saranno pubblicati successivamente.

La Commissione escursionismo cerca nuovi collaboratori
La Commissione escursionismo sta cercando persone interessate a collaborare all'organizzazione delle proprie attività.

Lo scopo che la commissione si prefigge è di introdurre ogni persona che lo desideri alla conoscenza, alla frequentazione e infine anche all'amore della montagna. Importante elemento della nostra attività è lo sviluppo di una co-

noscenza sempre più approfondita degli aspetti che riguardano la montagna e la vita in montagna, in modo che le persone, i gitanti, possano frequentare itinerari alpini apprezzandone tutte le caratteristiche. La nostra attività comprende, prima di tutto, un ricco programma di gite estive e si completa poi con particolari corsi di formazione che riguardano l'escursionismo e la fotografia. In questo momento stiamo cercando persone disposte a collaborare all'attività di commissione. In particolare apprezzeremo molto la partecipazione di persone con esperienza di montagna o con una particolare conoscenza di una qualche zona alpina, la Bergamasca o altro, per organizzare insieme nuove gite per il prossimo anno. Siamo interessati a contattare persone che hanno partecipato ai corsi organizzati dal CAI (corso di escursionismo, corso di pronto soccorso eccetera). Sono pure gradite persone che abbiano sviluppato, per professione o interesse personale, conoscenze specifiche di vari argomenti come la meteorologia, la botanica, la mineralogia, la fauna, l'ecologia e altre discipline che possano arricchire i nostri programmi. Chi fosse interessato a collaborare può contattare Alberto Rosti (035.241414) o Mario Borella (035.316574).

I giovani lombardi superano quota 5.000

Parola d'ordine: "I giovani e la montagna". Di altro non si è parlato al convegno degli accompagnatori lombardi di alpinismo giovanile che si è svolto a Bergamo il 24 febbraio scorso in collaborazione con la sezione del CAI di Bergamo. Un convegno interessante e particolare poiché ha trattato le problematiche dell'approccio dei giovani (8-18 anni) alla montagna, supportata dall'esperienza degli accompagnatori di alpinismo giovanile, i tecnici del CAI specializzati in questo settore. Il saluto di benvenuto alle oltre 140 persone pervenute da 54 sezioni della Lombardia è stato dato dal presidente del CAI di Bergamo Silvio Calvi e, meglio non poteva essere, in quanto presidente di una sezione in cui vengono dedicate energie e attività specifiche a questa particolare fascia di ragazzi. "Ho la fortuna di conoscervi - afferma Silvio Calvi agli accompagnatori di a. g. - e di sapere come state lavorando, quale è la vostra professionalità e il vostro impegno nelle sezioni lombarde, ma soprattutto l'elevata qualità delle attività che state svolgendo. Il vostro ruolo è fondamentale per la crescita della nostra associazione".

Che l'alpinismo giovanile rivesta un ruolo fondamentale nel Club Alpino Italiano lo dimostrano anche i dati forniti nel convegno dal presidente della Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile, Walter Brambilla. Nel 2000 in Lombardia sono stati coinvolti oltre 5.000 giovani nella conoscenza e nell'approccio alla montagna. Nelle sezioni CAI lombarde 1.238 ragazzi (età media 11,9 anni) hanno partecipato a 46 corsi di alpinismo giovanile della durata media di 5 mesi con l'effettuazione di 277 lezioni teoriche e 317 uscite pratiche. Sono stati impiegati 141 Anag/Aag e 354 operatori

sezionali. Altri 350 giovani sono stati coinvolti in attività di alpinismo giovanile in sezioni dove non vengono effettuati corsi e, 3.500 studenti e 200 insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, sono stati interessati da 30 sezioni CAI in lezioni teoriche e pratiche sulla tematica della montagna. Sono questi dati che sicuramente devono essere fatti conoscere maggiormente all'opinione pubblica, e che dimostrano ancora una volta, come il Club Alpino Italiano rivesta un ruolo importantissimo nella prevenzione del disagio giovanile e nella conoscenza del nostro territorio montano. Tra i temi trattati nel convegno di Bergamo anche il progetto educativo del CAI e l'anno internazionale delle montagne del 2002. Il progetto educativo, adottato dal CAI come linea guida per l'alpinismo giovanile, rimane per gli accompagnatori lombardi un documento ancora attuale e valido. Vari gli interventi su questo punto che nel complesso riconfermano e ribadiscono la centralità del giovane come protagonista delle attività di alpinismo giovanile ma anche la non sempre facile applicabilità metodologica di questo progetto. Per l'anno 2002 viene invece ribadito che i giovani lombardi devono essere partecipi di questo avvenimento. Sono in fase di progettazione o preparazione tre iniziative. Un trekking extraeuropeo per 24 ragazzi dell'alpinismo giovanile lombardo in Perù sulla Cordillera di Huayhuash; una mostra di lavori e fotografie dei ragazzi dell'alpinismo giovanile itinerante in Lombardia e "l'Alpinismo Giovanile incontra la città", una serie di manifestazioni nelle principali piazze delle città e dei paesi lombardi.

Massimo Adovasio

CARRARA SPORT

HH[®]
HELLY HANSEN

La collezione da montagna di Helly Hansen è studiata per garantire il massimo in termini di tecnica, prestazioni e protezione. Le collezioni High Alpine, Backcountry, Velocity e Protection offrono capi con caratteristiche ideali per tutte le attività di montagna, per le più diverse condizioni climatiche e con una gamma di prezzo ideale.



NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

Sicuri con la neve

Domenica 18 marzo si è svolta la seconda giornata del progetto *Sicuri in montagna*, avente un tema indirizzato alla montagna invernale e intitolato *Sicuri con la neve*. Organizzato con il patrocinio del CAI, del Cnsas lombardo, del Servizio valanghe italiano e del Collegio regionale lombardo delle guide alpine, ha visto la collaborazione di diversi istruttori delle scuole di scialpinismo e di fondo escursionistico operanti nella Bergamasca. L'attività è consistita nel presidiare i luoghi di partenza di gite di tipo scialpinistico ed escursionistico a piedi o con racchette da neve.

In questa sede analizziamo i dati emersi nel corso dei rilevamenti effettuati in sette località orobiche, pur notando come questi numeri siano simili ai dati raccolti su tutto il territorio lombardo. Sono stati intervistate 484 persone: di queste 313 scialpinisti (65 %), 129 escursionisti (27 %), 29 con racchette da neve (6 %), 12 gli utilizzatori di sci di fondo escursionistico (2 %) per finire con un solo utilizzatore di tavola da neve.

Per ciò che concerne la preparazione della gita, si evidenzia quanto segue: il bollettino meteorologico è stato consultato dal 55 % degli intervistati, la preparazione a tavolino dell'itinerario con guide, relazioni e carte topografiche dal 32 % e la consultazione del bollettino valanghe solamente dal 31 % degli escursionisti, pur essendo una giornata in cui il rischio sulle Orobie era valutato 3 (marcato) con possibilità di salita a 4 (forte) in funzione delle precipitazioni. Viene quasi da pensare che l'interesse principale fosse quello di trovare una bella giornata di sole.

Per gli aspetti legati all'autosoccorso, i dati sono ancora più preoccupanti: solamente il 35 % (170 persone) è risultato essere dotato di Arva, ed equipaggiati con pala e sonda rispet-

tivamente solo il 15 % e l'8 % degli intervistati. Fra le persone provviste di Arva ben il 30 % lo teneva spento nello zaino, mentre la fondamentale prassi di verifica di trasmissione/ricozione dell'apparecchio è svolta solamente dal 34 % dei possessori di Arva.

Un'ulteriore conferma della scarsa conoscenza del comportamento corretto è costituita dal fatto che il 42 % utilizza i laccioli dei bastoncini, mentre i laccioli degli sci sono usati dal 26 %.

La motivazione più ricorrente tra coloro che non utilizzano l'Arva è il riferimento al prezzo (350/450 mila lire), questo sta a indicare come il concetto *sicurezza* sia ancora collegato al costo dell'apparecchio, quando invece per altri aspetti dell'equipaggiamento personale non si bada a spese.

Il possesso dell'Arva è risultato soddisfacente fra gli scialpinisti, meno tra i praticanti del fondo escursionistico e molto preoccupante tra gli escursionisti, come se le valanghe non possano innescarsi che al passaggio di sciatori.

Si può quindi osservare come le scuole molto abbiano fatto affinché ci sia una maggiore coscienza dei pericoli della montagna invernale.

Infatti, le categorie di frequentatori della montagna che mostrano una scarsa considerazione dell'importanza dell'attrezzatura di sicurezza sono quelle che vanno montagna praticando un'attività, come l'escursionismo, che non richiede un grande bagaglio tecnico. È comunque possibile sottolineare come questa giornata abbia lanciato un messaggio forte su come sia necessario far crescere il grado di consapevolezza del rischio e di cultura della sicurezza fra tutti gli appassionati della montagna bianca.

Stefano Ghisalberti

Biblioteca CAI Bergamo

- La biblioteca del CAI di Bergamo, biblioteca specialistica sulla tematica della montagna, è accessibile a tutti nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23, e il giovedì dalle ore 16 alle ore 19. Si trova presso la sede sezionale in via Ghislanzoni 15 (zona Porta Nuova) – scala B, 2° piano. Ha una raccolta di oltre 6.800 libri, 13 riviste specialistiche e oltre 600 carte topografiche. Nel mese di agosto rimarrà aperta tutti i *martedì* dalle ore 21 alle ore 23.
- Tra le riviste specialistiche sulla montagna, la biblioteca si è recentemente dotata di un nuovo titolo: *L'Alpe* edita dalla Priuli & Verlucca. È consultabile presso l'apposito portariviste in biblioteca.
- Si cercano volontari che possano ricoprire la mansione

di "bibliotecario" possibilmente nel turno del venerdì. Gli interessati possono lasciare il loro nominativo alla segreteria del CAI di Bergamo (tel. 035/244273).

- È stato realizzato in numero di 100 copie dalla Commissione alpinismo giovanile il libretto dei 25 anni dell'alpinismo giovanile del CAI di Bergamo. È un simpatico volumetto, con scritti, impressioni e disegni effettuati dai ragazzi (8-17 anni) e dagli accompagnatori del gruppo giovanile del CAI di Bergamo durante l'attività 2000 e non solo. Curato da Giulio Ottolini, Daniela Corapi e Simona Petralia si presenta in modo allegro, scherzoso e divertente: una bella raffigurazione del clima di serenità, genuinità e semplicità che i più piccoli sanno trasmettere anche durante l'avventura della scoperta della montagna. È depositato presso le biblioteche del CAI di Bergamo, del CAI di Albino e presso la Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano di Torino.

In fatto di igiene alimentare siamo pignoli



*E' un'iniziativa della Camera di
Commercio di Bergamo in collaborazione
con ASCOM, ASPAN, COLDIRETTI,
CONFCOOPERATIVE, CONFESERCENTI.*

Guarda con fiducia
a chi espone queste vetrofanie:
ti garantisce tutti i controlli necessari per
offrire prodotti sicuri e igienicamente protetti.
HACCP è il metodo indicato dalla legge per
garantire la sicurezza igienica dei prodotti
alimentari a tutto vantaggio del consumatore.



Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo

Al servizio dei valori bergamaschi



Rifugio Calvi

Rifugio Albani

tel. 0346.51105
tel. gestore 035.575152
- continuata dal 16-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 all'1-11
- continuata dal 26-12-01 al 7-1-02

Rifugio Alpe Corte

tel. 0346.35090
tel. gestore 035.703178
- continuata dal 16-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 4-11

Rifugio Baroni

tel. 0346.41235
tel. gestore 0346.44147
- continuata dal 30-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 7-10

Rifugio F.lli Calvi

tel. 0345.77047
tel. gestore 0345.77224
- continuata dal 16-6 al 16-9
- festivi e prefestivi dal 22-9 al 4-11
- continuata dal 27-12-01 al 7-1-02

Rifugio Coca

tel. 0346.44035
tel. gestore 0346.44419
- continuata dal 30-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 21-10

Rifugio Curò

tel. 0346.44076
tel. gestore 035.719042
- continuata dal 16-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 4-11

Rifugio Laghi Gemelli

tel. 0345.71212
tel. gestore 0347.04011638
- continuata dal 16-6 al 16-9
- festivi e prefestivi dal 22-9 al 4-11

Rifugio F.lli Longo

tel. 0345.77070
tel. gestore 0345.71105
- continuata dal 14-7 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 28-10

Rifugio Gherardi

tel. 0345.47302
tel. gestore 0345.93818
- continuata dal 2-7 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 16-12

Rifugio Tagliaferri

tel. 0346.55355
tel. gestore 034.651219
- continuata dal 16-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 all'1-11

Rifugio Bergamo

tel. 0471.642103
tel. gestore 0471.642366
- continuata dal 23-6 al 30-9

Capanne sociali

Baita Cernello

Festivi e prefestivi dal 2-6 al 21-10.

Possibilità di apertura continuata nei mesi di luglio e agosto. Per accedervi informarsi preventivamente sull'apertura della baita presso la sottosezione di Alzano Lombardo (aperta il martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30 - tel. 035.511544), o dal sig. Giacomo Cornolti (tel. 035.340093, ore pasti serali).

Baita Golla

Solo la domenica dall'1-5 al 23-9. Per accedervi informarsi preventivamente sull'apertura della baita presso la sottosezione di Lefte (aperta il venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30 - tel. 035.727084) oppure dai signori: Gatti Mario tel. 035.741665; Panizza Alessandro tel. 035.732766; Rottigni Eliseo tel. 035.731217.

Baita Lago Nero

Continuata dal 30-6 al 2-9. Festivi e prefestivi dall'8-9 al 28-10. Per accedervi informarsi preventivamente sull'apertura della baita presso la sottosezione Alta Valle Seriana di Ardesio (aperta il venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30) oppure telefonare al sig. Aldo Fornoni tel. 0346.33095.

Rifugio Benigni

(CAI sezione Piazza Brembana)
tel. 0345.89033
tel. gestore 035.543910
- continuata dal 23-6 al 9-9
- festivi e prefestivi dal 15-9 al 23-9
- week-end di ottobre telefonare al gestore

Avviso ai soci

Il consiglio direttivo della sottosezione di Oltre il Colle nella riunione del 18 aprile u.s. ha deliberato quanto segue: dal 1° settembre p.v. la sede sociale sarà aperta solo al sabato sera dalle ore 20,30 alle ore 22,00. Le riunioni del consiglio si terranno sempre il secondo venerdì del mese.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI BERGAMO

UNA GRANDE FAMIGLIA DI CIRCA 11.000 PERSONE ASSOCIATE NELLA SEDE DI BERGAMO E NELLE 18 SOTTOSEZIONI

SEZIONE A. LOCATELLI

Biblioteca

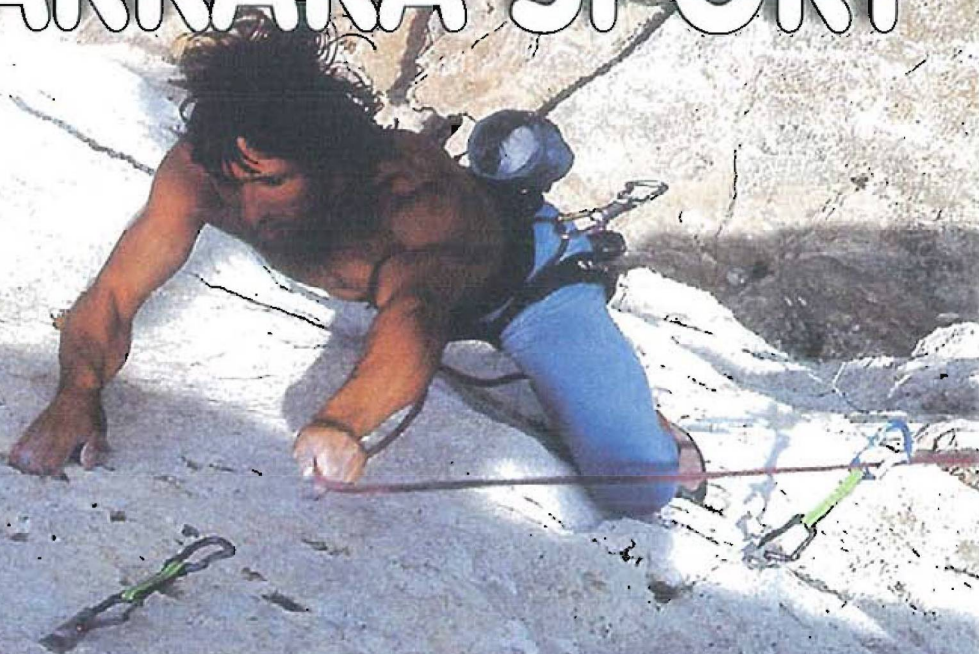
Gruppo Valcalepio

via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo - tel. 035/244273 - apertura: giorni feriali, ore 9-12.30 e 14.30-19
martedì e venerdì ore 21-23; giovedì ore 16-19
c/o scuola media di Grumello del Monte - apertura: venerdì ore 20.30-22.30

SOTTOSEZIONI

ALBINO	via S. Maria 8, 24021 Albino - apertura: martedì e venerdì, ore 21-23 - tel. 035/751624
ALTA VALLE SERIANA	piazza Monte Grappa 3, 24020 Ardesio - apertura: venerdì, ore 20.30-22.30
ALZANO LOMBARDO	via Locatelli 17, 24022 Alzano Lombardo - apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30 - tel. 035/511544
BRIGNANO	via Fontanili, 24053 Brignano Gera d'Adda - apertura: martedì e venerdì, ore 21-22.30 - tel. 0363/815034
CISANO	via Locatelli 3, 24034 Cisano Bergamasco - apertura: venerdì, ore 21-23
GAZZANIGA	largo Tenente Cortinovis 8, 24025 Gazzaniga - apertura: martedì e venerdì, dalle ore 21 - tel. 035/720651
LEFFE	via Castello (Palazzo Mosconi), 24026 Leffe - apertura: venerdì, ore 20.30-22.30
NEMBRO	via Ronchetti 17, 24027 Nembro - apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30
OLTRE IL COLLE	via Perletti 22, 24013 Oltre il Colle - apertura: mercoledì e sabato, ore 20.30-22.
PONTE SAN PIETRO	via Trento e Trieste 8a, 24036 Ponte San Pietro - apertura: martedì e venerdì, ore 21-22.30 - tel. 035/615660
TRESCORE	via Mazzini 13, 24069 Trescore Balneario - apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30 - tel. 0360/449397
URGNANO	via Moneta 5 (in P.za Libertà), 24059 Urganò - apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30
VALGANDINO	piazza Vittorio Veneto, 24024 Gandino - apertura: venerdì, ore 20.30-22.30 - tel. 035/746157
VALLE DI SCALVE	piazza Giustizia, 24020 Vilminore di Scalve - apertura: lunedì e giovedì, ore 20-22
VALLE IMAGNA	via G. Personeni 36b, 24038 Sant'Omobono Imagna - apertura: giovedì, dalle ore 21.00
VAPRIO D'ADDA	via Magenta 15, 20069 Vaprio D'Adda - apertura: martedì e giovedì, dalle ore 21 - tel. 02/9094202
VILLA D'ALMÈ	via Coriola - fraz. Bruntino, 24018 Villa d'Almè - apertura: mercoledì, dalle ore 21 - tel. 0339/1017261
ZOGNO	via Umberto I 12, 24019 Zogno - apertura: martedì e venerdì, ore 21-22

CARRARA SPORT



Startech ha una forma completamente nuova ed ergonomica, decisamente al di fuori degli schemi convenzionali del casco da montagna.

La regolazione si effettua con il casco indossato mediante un nuovo sistema a rotella rapido ed universale, posizionato nella parte posteriore del casco.

Giro testa rivestito in Coolmax per il massimo comfort.

Cinghie sottogola regolabili munite di un nuovo tipo di chiusura rapida.

Calotta in policarbonato con fori grigliati di aerazione e placchette per il fissaggio della lampada frontale.

Destinato ad ogni tipo di attività alpinistica. Certificato CE.

Taglia unica.
Peso: 370 g.

NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

Brignano Gera d'Adda

1° luglio, domenica
Pizzo Tre Signori (2.554 metri)
Partenza da Ornica (922 metri).
Escursione EM, durata 4,30 ore.

14-15 luglio, sabato e domenica
Laghi del Cardeto
Partenza da Valgoglio (929 metri).
Escursione EM.

29 luglio, domenica
Cima di Timogno (2.172 metri)
Partenza da Spiazzi di Boario (1.200 metri).
Escursione EF, durata 5 ore.

15-19 agosto, da mercoledì a domenica
Sentiero delle Orobie
Escursione EM.

26 agosto, domenica
Pizzo Formico (1.637 metri)
Partenza dal Rifugio S. Lucio (1.027 metri).
Escursione EM, durata 4 ore.

2 settembre, domenica
Gita ai passi Giovetto (1.816 metri), Campelli (1.892 metri), Erbigno (1.990 metri)
Partenza dalla strada Schilpario/passo del Vivione.
Escursione EM, durata 3 ore.

14-16 settembre, da venerdì a domenica
Parco nazionale foreste Casentinesi
Visita all'abbazia di La Verna.

30 settembre, domenica
Raccolta castagne sull'Appennino piacentino

Visita all'abbazia benedettina di Alseno.

7 ottobre, domenica
Biciclettata di 32 km in Franciacorta

8 ottobre, lunedì
Inizio corso ginnastica presciistica

14 ottobre, domenica
Castagnata in baita

9 novembre, venerdì
Elezione rinnovo Consiglio direttivo

17 novembre, sabato
Gara sociale di bocce

Valle di Scalve

Gite

1° luglio, domenica
Giornata ecologica sui sentieri delle Orobie
Iniziativa proposta dalla sezione di Bergamo:
sentiero scelto "Il sentiero lungo n. 419", ritrovo ore 7 in piazza a Schilpario.

7 luglio, sabato
Consiglio della sottosezione presso il rifugio Tagliaferri

8 luglio, domenica
Inaugurazione lavori di adeguamento del rifugio Tagliaferri

Dal 12 al 20 luglio, da giovedì a venerdì
"Un muro di ghiaccio" - Pukajirka 81
Mostra fotografica presso il Palazzo della Comunità montana in Vilminore.
I dettagli su tutto il programma saranno resi noti sul manifesto di luglio.
La mostra sarà poi esposta negli altri comuni della valle, date e orari saranno pubblicati nel manifesto di agosto.

14-15 luglio, sabato e domenica
Incontro con gli amici del CAI sezione figure di Arenzano
Direzione L. Giudici (tel. 0346.51228) e A. Arrigoni (tel. 0339.2439671).
Sabato:

ore 10 colazione in pineta offerta da noi. Visita alle miniere di Schilpario e pranzo al ristorante "Le Paghere". Salita al rifugio Albani. Serata in allegria con fioccolata. Pernottamento.
Domenica:
- rifugio Albani-via ferrata passo della Porta (2.400 metri)-passo della Presolana
- rifugio Albani-monte Ferrante (2.426 metri) pizzo di Petto (2.270 metri)-passo Manina (1.798 metri)-Tevano
- "Un sogno di mezza estate" gara di slalom sulle nevi della Presolana a cura dello Sci Club Colere.
Tempi e modalità da definire.

22 luglio, domenica
Incontro al rifugio Tagliaferri
Direzione: Agostino Albrici (tel. 0346.51201) e

Arrigo Albrici
Incontro tra gli amici del CAI di Teglio e Aprica e il CAI valle di Scalve al rifugio Tagliaferri (suono della campana in ricordo dei Caduti della montagna).
Partenza da Ronco alle ore 7.

29 luglio, domenica
Salita al Cimon della Bagozza (2.409 metri)
Direzione: A. Arrigoni (tel. 0339.2439671) e U. Pedrocchi
Al ritorno pranzo all'omonimo rifugio. Nel pomeriggio visita alle miniere di Schilpario.
Partenza da Schilpario in piazza Maj alle ore 7,30

4-5 agosto, sabato e domenica
Sulle creste della valle di Scalve
Direzione: L. Giudici (tel. 0346.51228) e A. Arrigoni (tel. 0339.2439671)
Sabato: Colere-rifugio Albani-passo Manina (S. Messa in ricordo degli amici Caduti in montagna)-monte Sasna-passo Bondione-passo Belviso (2.518 metri)-rifugio Tagliaferri.
Domenica: rifugio Tagliaferri-lago Venerocolo sulle creste dello spartiacqua della valle del Sellero si raggiunge il bivacco Davide-rifugio Torsoleto discesa a Paisco o Loveno, dalla valle Canonica rientro con pullman.
Partenza da Colere alle ore 7,30 con seggiovia. Obbligo prenotazione entro martedì 31 luglio.

11 agosto, sabato
Travesata Schilpario-Aprica
Direzione: L. Giudici (tel. 0346.51228) e A. Arrigoni (tel. 0339.2439671)
Pianezza-diga del Gleno-valle del Gleno, pranzo tradizionale al rifugio Cristina e rientro in pullman.
Partenza da Pianezza alle ore 6,30.
Obbligo di prenotazione entro martedì 7 agosto.

12 agosto, domenica
Lago della Vacca (1.990 metri)
Direzione: P. Bettineschi (tel. 0346.54121)
Partenza da Dezzo di Scalve alle ore 7.

Dal 13 agosto al 19 agosto, da lunedì a do-

menica
Settimana Verde
Direzione: M. Azzolari (tel. 02.2043705)
Domenica 12 agosto alle ore 20 presso la Comunità montana si terrà l'incontro con i partecipanti per la definizione del programma delle escursioni.

17 agosto, venerdì
Periplo della Presolana
Direzione: O. Morzenti (tel. 0338.2010461) e A. Arrigoni (tel. 0339.2439671)
Passo della Presolana-Grotta dei Pagani-rifugio Olmo-passo Scagnello-rifugio Albani-Tevano. Partenza alle ore 6,30 da Teveno per trasferimento in auto al passo della Presolana.

18-19 agosto, sabato e domenica
Gita sull'Adamello
Direzione: L. Giudici (tel. 0346.51228) e Pedrocchi Uberto
Partenza da Vilminore alle ore 14.
Obbligo prenotazione entro domenica 12 agosto.

26 agosto, domenica
Azzone-Negrino-Costone-Giovetto-Azzone
Direzione: M. Morelli (tel. 0346.54037) e B. Santi (tel. 0346.54267)
Partenza da Azzone alle ore 7.

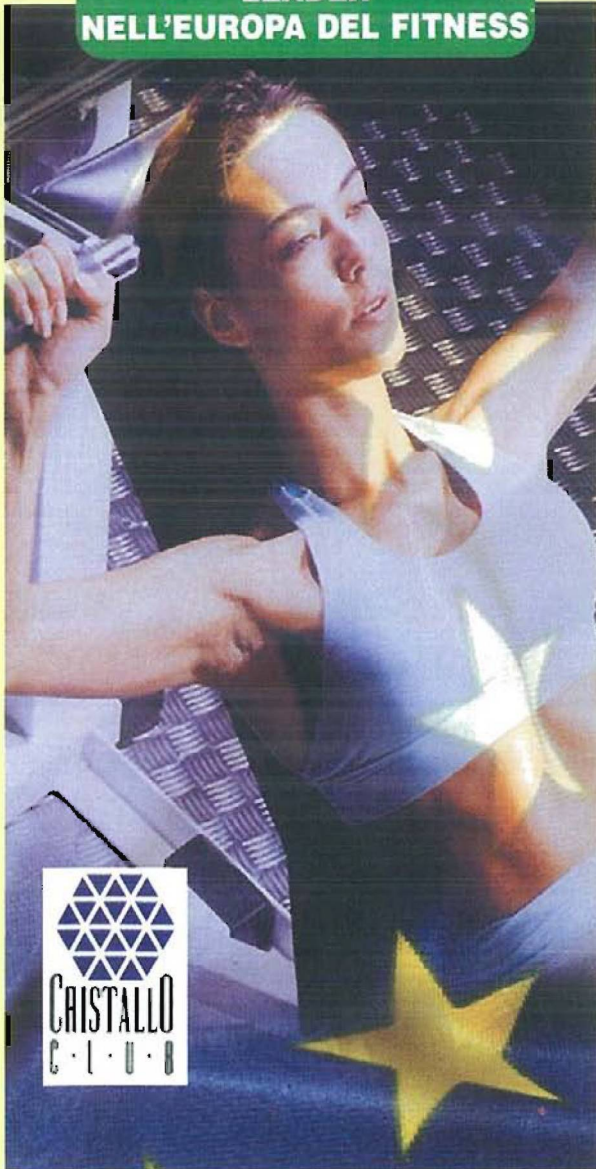
2 settembre, domenica
Gara a coppie
Schilpario-rifugio Tagliaferri

9 settembre, domenica
Festa di chiusura alle baracche della Manina
Direzione: P. Bettineschi (tel. 0346.54121), G. Bellingheri (tel. 0338.1330493) e S. Provenzi (tel. 0346.56130)
Partenza da Nona alle ore 7.

Dal 13 al 16 settembre, da giovedì a domenica
Dolomiti di Fassa-Via Ferrata
Direzione: M. Azzolari (tel. 02.2043705)
Partenza da Vilminore. Orario da stabilire.
Obbligo prenotazione entro domenica 9 settembre.

Prepariamoci in forma per l'Estate

LEADER
NELL'EUROPA DEL FITNESS



club
francesco
conti

AL CLUB FRANCESCO CONTI troverai:

- *Piscina con i corsi di Acquaerobica, nuoto (collettivi e privati), Pre parto, Sub*
- *Palestra per Body Building*
- *Palestra per Fitness*
- *Palestra per lo Squash*
- *i corsi di Aerobica, Step, Yoga, Corpo libero e Presciistica*
- *Sauna e Bagno turco sempre a tua disposizione*
- *Massaggio sportivo*

"Programma Ondapress" il frutto degli studi e delle esperienze sviluppati dalla collaborazione tra Francesco Conti, medici e tecnici specializzati per la risoluzione dei fenomeni biologici involutivi che la cattiva alimentazione, la vita sedentaria e lo stress provocano alla persona.

**PROGRAMMA
ONDAPRESS**

**Bergamo - Via B. Ambiveri, 27 - Telefono 035.312345
(Zona Cristallo Palace)**

Valle Imagna

Gite

7/8 luglio, sabato e domenica
Pizzo Coca (m 3.052)
 Direzione: F. Pellegrini
 Difficoltà: EE

21/22 luglio, sabato e domenica
Monte Rosa (m 4.633)
 Direzione: P. Bugada
 Difficoltà: ED

Agosto libero per ferie, escursione in collaborazione con la Scuola Orobica.

1 e 2 settembre, sabato e domenica
Pizzo Bernina (m 4.049)
 Direzione: B. Bennato
 Difficoltà: ED

16 settembre, domenica
Monte Pradella (m 2.626)
 Direzione: P. Rota
 Difficoltà: EE

30 settembre, domenica
Monte Pegherolo (m 2.369)
 Direzione: C. Mazzoleni e G. Salvi
 Difficoltà: EE

14 ottobre, domenica
Castagnata

Per le escursioni di 2 giorni riunione pregita presso la sede il giovedì sera della settimana prima (es. Coca 7/8 luglio riunione 28 giugno ore 21).

Zogno

Mountain bike

15 luglio, domenica
Monte Pasubio-Palon (2.232 metri, km 60)
 Partenza da Schio, salita al passo di S. Caterina (726 metri), traversata al colle (Xomo 1.058 metri), quindi alla bocchetta (Xetele 1.216 metri), risalendo poi lo sterrato della valle Campiglia sino al rifugio Generale Papa (1.920 metri) alle porte del Pasubio (1.928 metri). Un ultimo sforzo sino in cima al Palon (2.232 metri). Discesa per la strada degli Eroi sino al passo Pian delle Fugazze (1.162 metri) e rientro per la val Leogra a Schio.

4-5 agosto, sabato e domenica
2 Giorni sulle Alte vie dell'altopiano di Asiago
 Attraverso le pinete, le valli, i forti, i rifugi di questa magica zona, con possibilità di toccare la cima del monte Ortigara (2.105 metri). Il programma è da definire.

26 agosto, domenica
 Sugli sterrati della seconda Guerra mondiale: tra val di Susa e Sestriere (km 60)
 Da Susa salita al colletto di Meana 1.455 metri poi al piano del Tiraculo e quindi colle delle Finestre (2.176 metri). Discesa al piano dell'Alpe in val Chisone e traversata con salita al colle dell'Assietta (2.472 metri) e, tenendosi sulla cresta spartiacque alla testa dell'Assietta (2.567 metri), al colle di Lauson (2.497 metri), al colle Blegier (2.381 metri). Discesa attraversando tutto il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, sino a riprendere la vecchia statale della val di Susa e rientro a Susa.

23 settembre, domenica
Giro del lago di Lugano (Svizzera, km 50)
 ...e dopo tanta montagna, una "gita" rilassante. Da Melide, lungo il lago a Paradiso di Lugano. Salita a Pazzallo, Carabbia e discesa a Morcote dove, ripresa la strada lungolago, si tocca Figino, Carabietta, Agno, Magliaso, Ponte Tresa, Brusinpiano, Porto Ceresio, Brusino Arsizio, Riva S. Vitale, Capolago, Maroggia e ritorno a Melide...

Gite alpinistiche ed escursionistiche

Per le gite si accettano le iscrizioni entro e non oltre il venerdì antecedente la gita. È indispensabile la presenza alla riunione pregita (ore 21), che si terrà il venerdì antecedente la gita stessa. Dati richiesti per l'iscrizione: nome, cognome, data di nascita (per copertura assicurativa), numero di telefono. Le adesioni alle

gite si ricevono solamente presso la sede della sottosezione. A causa di possibili difficoltà di organizzazione o imprevisti, la sottosezione si riserva di annullare o modificare le gite programmate. Gli organizzatori si riservano di limitare la partecipazione alle gite impegnative, agli elementi idonei per capacità alpinistiche.

8 luglio, domenica
Monte Confinale (3.370 metri), Valfurva
 Dall'albergo dei Forni (2.177 metri) si sale alle Baite dei Forni (2.389 metri), si attraversa e si scende alle Baite di Pradaccio (2.302 metri), si risale la valle della Manzina attraverso i ruderi di postazioni militari del '15-'18, sino al lago della Manzina (2.785 metri) per poi, risalendo la valle sino al passo del Confinale, toccare il bivacco del Piero (3.180 metri) e, seguendo la cresta, giungere alla vetta. La discesa avviene lungo la cresta sud-ovest, sino alla selletta, a quota 3.074 metri, da dove si entra nella valle del Pasquale, toccando il lago omonimo (quota 2.559 metri), quindi le baite d'Ables (2.245 metri) e, per stradette militari, boschi e prati, si giunge a S. Caterina Valfurva (1.734 metri).

21-22 luglio, sabato e domenica
Lyskamm occidentale (4.481 metri)
 Da Stafal in val Gressoney, con impianti di salita al colle di Bettaforca (2.672 metri) e da qui tenendo la cresta della Bettolina, con alcuni tratti attrezzati, in 3 ore si giunge al rifugio Q. Sella (3.585 metri). Il giorno seguente si sale, attraverso il ghiacciaio, al colle di Felik (4.061 metri) e per la cresta sud-ovest si raggiunge la vetta passando per l'anticima.
 Gita in ambiente di alta montagna effettuata con guida alpina, si richiede abbigliamento e attrezzature adeguate. Numero massimo di partecipanti 10.

Dal 10 al 16 agosto, settimana di ferragosto
Trekking nel gruppo di Tessa (Texel Gruppe). Val Passiria-Merano-Alto Adige
 Direzione: Massimo Bettinelli
 Con salita ad alcune delle più alte cime del gruppo: il monte Rosso-Roteck (3.337 metri), la cima Bianca grande - Hohe Weisse (3.281 metri), l'Altissima-Hohe Wilde (3.482 metri) e la cima delle Anime-Hint. Seelen Kgl. (3.470 metri).

26 agosto, domenica
VII Edizione Giro delle Casere (val Taleggio)
 Gara di corsa in montagna sul percorso del Trofeo Gherardi, organizzata dal "Gruppo amici delle baite", con il rifugio Gherardi come base di appoggio.

2 settembre, domenica
Annuale S. Messa sul Cabianca (2.601 metri)
 A ricordo di tutti gli amici Caduti in montagna (celebrazione in vetta alle ore 10,30).

8-9 settembre, sabato e domenica
Monte Civetta (3.220 metri)
 Direzione: Roberto Carminati
 Da Palafavera (1.507 metri), alla casera di Pioda e da qui al rifugio Sonnino al Coldai (2.132 metri). Preso quindi il sentiero Tivan ci si porta all'attacco della "via ferrata degli Alleghesi" (ore 8, passaggi I/II) e, passando dal rifugio Torrani (2.984 metri), si raggiunge la vetta. Da qui discesa lungo la "via normale del versante Est" (ore 3,30, passaggi I/II) e rientro al rifugio Sonnino. Attrezzatura da ferrata. Numero massimo partecipanti 12.

15-16 settembre, sabato e domenica
Monte Tabor (3.177 metri), val di Susa
 Direzione: Patrizia Capelli
 In auto si raggiunge il rifugio 3° Alpini in valle Stretta, da qui al ponte della Fonderia (1.911 metri), alla Colonia Alpina (2.093 metri), al piano delle Pianche (2.204 metri) sino a una croce, a quota 2.832 e per i pendii terminali della vetta. La discesa avviene attraverso il colle di Melezet (3.041 metri) ed il lago Bianco (2.619 metri), con ricongiungimento con l'itinerario di salita al piano delle Pianche.

Gite mirate
 È un'iniziativa nuova che si rivolge a tutti quegli alpinisti che vorrebbero compiere ascensioni, traversate, salite di un certo livello, che le gite CAI non possono avere. Si tratta di far conoscere agli altri queste vostre intenzioni: voi decidete le date, noi vi mettiamo in contatto, vi forniamo l'organizzazione. Le guide alpinistiche, le carte, le riviste, il rifugio, la guida alpina...vi mettiamo in condizione di rendere più reali i vostri sogni...
 Per cui se avete intenzione di salire sul Cervino, sul Bianco, sul Rosa dalla Svizzera, se volete conoscere le montagne del Vallese o dell'Oberland, se vi piacerebbe fare la traversata delle 13 Cime, salire la Nord della Presolana o la Grande di Lavaredo o altro...comunicatelo!

Noleggio materiali
 Ricordiamo che per coloro che non dispongono di attrezzature specifiche e vogliono affrontare la montagna in sicurezza, presso la sede sono sempre a disposizione materiali alpinistici (caschi, imbracature, set da ferrata, ramponi, piccozze...), noleggiabili a costi ridotti e vantaggiosi.

POOL Express

La tua **piscina** in Kit
o assemblata a casa tua

pronta in

giorni

3

garantita **10** anni

con struttura in PVC alveolare completa di tutto
e di cassetta video per la
costruzione

Ecco i nostri prezzi in kit

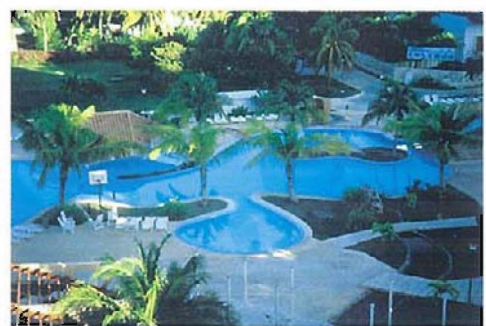
7 x 3,5 Lit. 7.000.000*

8 x 4 Lit. 8.000.000*

10 x 5 Lit. 10.000.000*

12 x 6 Lit. 12.000.000*

*escluso IVA ed eventuale montaggio



PROPONIAMO INOLTRE LE NOSTRE COPERTURE IN LEGA LEGGERA



BERGAMO - Via Ceresa, 6 - Tel. 035 25 89 33
LECCO - Via Fiandra, 23 - Tel. 0341 28 32 25
CAGLIARI - USAI - Tel. 070 97 00 48
PESCARA - INDE - Tel. 085 514 18

E-mail: castellosas@blu.it

Verbale assemblea ordinaria

Soci intervenuti: n. 133, fra soci della sezione e delle sottosezioni. Alle ore 15 il presidente sezionale Silvio Calvi ha dato inizio ai lavori con la nomina del presidente dell'assemblea. È nominato il socio dott. Tino Palestra. Vengono proposti ed eletti per le cariche di segretario dell'assemblea Oreste Morzenti, e di scrutatori e componenti del seggio elettorale: Mario Ceribelli, Emilio Casati e Claudio Marchetti. Si è poi proceduto alla premiazione dei soci con anzianità di appartenenza all'associazione:

a Dante Serafini, Rina Righi, Egidio Rota, Pietro Pacchiana, Pier Alberto Biressi e Ernesto Biffi sono stati consegnati l'attestato e il distintivo di socio sessantennale;

a Giancelso Agazzi, Umberto Rizzi, Piero Nava e Gianbattista Cortinovis sono stati consegnati l'attestato e il distintivo di socio cinquantennale;

a 88 soci è stata consegnato il distintivo di socio venticinquennale.

Il Consiglio sezionale ha poi voluto premiare con un attestato di benemerita alcuni soci meritevoli:

Rocco Belinghieri, guida alpina, per aver saputo trasmettere l'amore per la montagna a quanti lo hanno conosciuto e per aver contribuito alla formazione di tanti giovani alpinisti;

Giovanni Baroni, unico abitante di Sussia Alta, discendente di Antonio Baroni capostipite delle guide alpine bergamasche, per la grande fedeltà alla montagna;

Ornella e Giancarlo Seghezzi, per 25 anni gestori del rifugio Coca, per aver dato ai frequentatori della montagna il calore, la sicurezza e l'affetto cercato da ogni alpinista;

Aldo Armati che, con le salite alle Tre cime di Lavaredo, ha dato l'esempio di quanto può essere fatto anche in età avanzata per il raggiungimento delle cime più ambite.

Terminate le premiazioni, il presidente dell'assemblea Tino Palestra, invita il presidente Silvio Calvi a dare lettura della relazione del Consiglio sezionale sull'attività del 2000.

Il presidente sezionale ha poi commentato tutti i punti toccati dalla relazione morale, in particolare i grossi problemi della nuova sede, del Livrio e delle spese per l'adeguamento dei rifugi alle normative entrate in vigore dal 1991, ha ringraziato i consiglieri, i componenti di commissione, il personale della segreteria e in particolare il tesoriere, e infine ha invitato i soci a leggere le relazioni delle commissioni e dei gruppi sezionali per verificare la presenza dei soci e la loro partecipazione in termini di attività e di contributo alla vita della sezione.

Prima di proseguire Tino Palestra si è complimentato con il presidente Silvio Calvi per il comportamento della sezione di Bergamo all'Assemblea straordinaria di Verona, dove si discuteva delle modifiche allo statuto del CAI, dove la sezione è stata protagonista di quel movimento di pensiero che ha contribuito a ridurre le intenzioni del Consiglio centrale di modificare, senza alcun dibattito, lo statuto del CAI.

Il tesoriere Mina Maffi ha letto e commentato la relazione sul bilancio consuntivo 2000. In merito alle entrate per le quote associative, il tesoriere ha indicato in 4.863 e 5.989 il numero di soci per il 2000 rispettivamente della sezione e delle sottosezioni, ha inoltre reso noto i risultati di un'indagine effettuata sul numero dei soci iscritti dal 1995 al 2000 che ha evidenziato una diminuzione di ben 1.786 soci, pari al 14%.

Il revisore dei conti, Vigilio Iachellini, ha letto la relazione dei revisori

dei conti sul Bilancio al 31 dicembre 2000.

Interventi dei soci sulla relazione morale e sulla relazione finanziaria

Il socio Stefano Ghisalberti chiede al tesoriere se nei 198 milioni di costi attribuiti allo Sci CAI siano comprese le spese del Trofeo Parravicini. Il tesoriere conferma.

Per il socio Nino Calegari in questi anni l'attuale Consiglio ha ben operato e quindi ringrazia il presidente uscente Silvio Calvi e augura buon lavoro a chi gli subentrerà.

Nel suo intervento, Piero Nava fa il punto della situazione degli argomenti che aveva sollevato già nell'Assemblea del 2000: il potenziamento della palestra di arrampicata non c'è stato, non solo non sono stati acquistati nuovi pannelli ma addirittura sono stati ridotti sia gli orari che i giorni di apertura; vista la netta sproporzione dal punto di vista culturale fra Annuario e Notiziario, non sembra giustificata la differenza di spesa fra i due (53 milioni per l'Annuario e 24 per il Notiziario); inoltre lo scorso anno l'accordo con le edizioni Oros avrebbe dovuto portare a una drastica riduzione dei costi del Notiziario sezionale; nel suo lavoro il Consiglio dovrà tenere conto della progressiva diminuzione dei soci registratisi negli ultimi anni.

Il socio Antonio Salvi (consigliere centrale), dopo aver ringraziato il presidente uscente e il Consiglio sezionale, ricorda che anche lui, dopo 25 anni, lascia la sede centrale del CAI. Riguardo il problema della diminuzione degli iscritti, Salvi ribadisce che è un fenomeno che da più anni coinvolge tutto il CAI e che è oggetto di studi e statistiche da parte del CAI centrale, due possibili cause della diminuzione dei soci sono il notevole calo della pratica dello sci estivo al Livrio e la contrazione del reclutamento delle truppe alpine. Il presidente Silvio Calvi invita l'Assemblea a ringraziare con un applauso Salvi, per aver rappresentato per 25 anni la nostra sezione presso la sede centrale del CAI.

Secondo Piero Cristini la diminuzione dei soci può essere dovuta principalmente a due cause: l'attuale società che abitua le nuove generazioni a crescere in realtà virtuali come quelle della televisione e dei computer e l'aumento delle quote di iscrizione; inoltre, in qualità di medico, il socio invita il CAI a potenziare le attività più semplici come l'escursionismo e lo sci di fondo.

Anacleto Gamba invita il Consiglio a non limare troppo sui bilanci delle commissioni, per evitare di rallentare o addirittura fermare quelle che sono le attività istituzionali del CAI. Il socio ricorda anche che il Trofeo Parravicini è una gara internazionale ad alto livello, che dà lustro alla sezione di Bergamo, se il suo disavanzo viene caricato nel bilancio dello Sci CAI è ovvio che sono inutili tutti gli sforzi di far pareggiare i conti delle varie attività dello Sci CAI stesso.

Nel suo intervento Maria Tacchini si chiede a quali bacini di utenza il CAI potrebbe accedere per contrastare la diminuzione dei soci. Constatata la scarsa presenza delle donne nelle Commissioni e più in generale nelle attività del CAI, la socia si chiede se la causa sia da cercarsi in un'incompatibilità di orari. Infine propone di attivare un escursionismo meno faticoso e che possibilmente non occupi una giornata intera.

Il socio Emilio Casati segnala che, dopo attività come il rifacimento della piazza di Catremerio e la pulizia delle Scalette delle Mura, si potrebbero ristrutturare trincee e casermette che si trovano sui nostri confini. Riguardo poi la nuova sede il socio si chiede se è già sta-

ta fatta a una valutazione del costo e soprattutto un programma di copertura delle spese.

Secondo Claudio Malanchini il calo del numero di soci ha delle motivazioni culturali legate a cosa rappresenta il CAI nella società attuale, rispetto a cosa rappresentava invece negli ultimi decenni. Comunque è necessario studiare delle strategie per contrastare il calo: una potrebbe essere la strategia della comunicazione, di cui si parla anche nella relazione morale, ma serve soprattutto una strategia fatta di nuove proposte. Il socio chiede poi un maggior dettaglio sui costi dei rifugi, qualche ragguaglio sul Piano di sviluppo sostenibile delle Orobiche e infine perché il CAI non è riuscito ad essere presente della ristrutturazione della scuola di Rava a Valtorta.

Luca Barcella dell'alpinismo giovanile relaziona l'Assemblea sull'attività del suo gruppo: è il primo anno che viene organizzato un corso regionale di alpinismo giovanile, la conseguenza è stato l'esaurimento del numero massimo di iscritti (35), di cui ben 30 nuovi iscritti al CAI; il gruppo alpinismo giovanile ha fatto suo l'invito a considerare il CAI come una sola cosa, per questo ha contatti assidui con le altre commissioni (speleo, Tam, sentieri ...) e invita tutti a dare una mano nell'attività dell'alpinismo giovanile.

Per Adriano Nosari la diminuzione dei soci del CAI è la conseguenza dell'aumento dei servizi offerti dalla società moderna, come riflesso i molti sevizzi che la nostra associazione offre vanno man mano diminuendo in importanza. Secondo Nosari è necessario recuperare il senso più profondo dell'associazionismo, che è lo stare insieme, prendendo esempio dallo spirito di gruppo delle sottosezioni. Inoltre la nostra sezione, adesso che vengono meno i proventi del Livrio, deve abituarsi a essere povera e fare di necessità virtù recuperando mezzi finanziari semplicemente aumentando il volontariato.

Augusto Fusar Imperatore della Commissione anziani chiede che ai necrologi dell'Annuario venga associata la fotografia del socio defunto, così come già si faceva tempo addietro; inoltre si rammarica che anche la Commissione anziani, il cui bilancio è stato in perdita solo negli ultimi due anni e che comunque non ha inciso per più del 1% sul bilancio della sezione, sia stata chiamata a rendere conto dalla Commissione amministrativa.

Il tesoriere, replicando all'intervento del socio Piero Nava, ricorda che lo scorso anno era prevista una diminuzione dei costi del Notiziario, che, infatti, sono passati da 48 a 24 milioni.

Rispondendo a Claudio Malanchini, il tesoriere ha esposto in dettaglio costi e ricavi dei rifugi.

Il presidente Silvio Calvi inizia la replica alle osservazioni ricordando che il Consiglio non ha fatto nessuna riduzione alle precedenti previsioni di spesa, ha solo invitato le commissioni a contenere le spese e a fare scelte che privilegino le iniziative più significative.

Riguardo il Piano di sviluppo sostenibile delle Orobiche, il presidente ricorda che il piano è stato approvato dal Consiglio nel 1999 e garantisce un nostro impegno con le seguenti priorità: salvaguardia e recupero ambientale, creazione di opportunità per mantenere condizioni accettabili di vita in montagna e realizzazione di occasioni di progresso socio-economico.

Quando la Provincia si è fatta promotrice in prima persona di tutto il Piano, il Consiglio ha preso di nuovo in esame il progetto nel dicembre del 2000, e di nuovo ha assicurato e comunicato alla Provincia la propria volontà di partecipare all'iniziativa, con il proprio contributo di conoscenze e di attività.

La vicenda della scuola di Rava è iniziata con una multa dell'Asl per inadempienza delle norme igienico sanitarie, che ha messo il sindaco di Valtorta nella necessità di chiudere o sistemare la scuola. Il sindaco si è impegnato a reperire i soldi per una prima fase dei lavori, che sono iniziati nell'estate del 2000, e a cui il CAI ha parte-

cipato con l'elaborazione del piano di sicurezza e del progetto delle strutture; dopodiché i lavori sono stati sospesi perché servivano altri finanziamenti per gli impianti termotecnici ed elettrici. Quando ci potrà essere la fase finale del lavoro, la Commissione impegno sociale farà sopralluoghi e deciderà se il lavoro potrà rientrare nelle attività che è possibile fare.

In base al punto otto dell'Odg si è proceduto alle votazioni sulle relazioni. L'assemblea ha approvato all'unanimità sia la relazione del Consiglio sezionale sull'attività del 2000 sia la relazione sul bilancio consuntivo del 2000.

Dopo le votazioni si è ripreso con il punto nove dell'Odg riguardante la determinazione della quota associativa per l'anno 2002, per la parte eccedente la quota stabilita dalla sede centrale (che sarà fissata nell'Assemblea dei delegati di Torino il 12 maggio 2001). La proposta del Consiglio sezionale è di introdurre per il 2002 le seguenti variazioni: soci ordinari £ 75.000, soci familiari £ 35.000, soci giovani £ 23.000, contro rispettivamente £ 68.000, £ 33.000 e £ 22.000 del 2001.

Nel suo intervento Nino Calegari considera elevate le 7.000 lire di aumento, ma invita l'Assemblea ad approvare la proposta, tenendo conto che è necessario dare una mano alla sezione in un periodo di difficoltà finanziaria come l'attuale. Il presidente dell'Assemblea Tino Palestra mette in votazione la proposta, che viene approvata con 5 voti contrari e 4 astenuti.

Nel punto dieci dell'Odg viene chiesto all'Assemblea di ratificare una delibera del Consiglio sezionale per la "Costituzione di diritto di superficie a favore della ditta Sifas al passo dello Stelvio". Per l'adeguamento delle funivie di salita al Livrio, la ditta Sifas ha eseguito modifiche alle stazioni di partenza, in località Trincerone, e di arrivo al Livrio; gli spostamenti e gli ampliamenti eseguiti ricadono per circa 216 m² su area CAI. Da qui la richiesta di approvazione di costituzione di diritto di superficie su tale area, per la durata tecnica della vita dell'impianto (25 anni) con un canone annuo di £ 1.500.000, con revisione Istat. Il presidente dell'Assemblea mette in votazione la proposta, che viene approvata all'unanimità.

Nel punto undici dell'Odg viene chiesto all'Assemblea di ratificare la donazione del rifugio Benigni alla sezione di Piazza Brembana. Quando l'allora sottosezione di Piazza Brembana costruì il rifugio Benigni, lo fece su un'area messa a disposizione dal Comune di Ornica, con l'obbligo però che se la sottosezione fosse diventata sezione autonoma il rifugio sarebbe diventato di proprietà della sezione. Il presidente dell'Assemblea mette in votazione la proposta, che viene approvata all'unanimità.

Per il punto dodici dell'Odg riguardante la nuova sede, il presidente dell'Assemblea passa la parola al presidente sezionale Silvio Calvi. Nell'ultima riunione del Consiglio è stato fatto il punto della situazione riguardo l'area di via Lochis e le possibili nuove soluzioni. Viste le delibere del Consiglio comunale di Bergamo e, di conseguenza, l'inedificabilità dell'area di via Lochis, il CAI è impegnato a recuperare i 90 milioni versati a suo tempo alla cooperativa Rari Nantes quale caparra prevista dal preliminare di compravendita. Nel 2000 sono stati visitati diversi luoghi pubblici e privati per trovare possibili soluzioni per la nuova sede del CAI, e l'attenzione si è fermata su una porzione del complesso Ismes di via G. Cesare; è un'ipotesi da approfondire e su cui serve la stesura di un piano finanziario. A questo punto il presidente della sezione lascia spazio all'intervento dei soci sull'argomento.

Il socio Renato Prandi si chiede come il CAI possa finanziare la costruzione di una nuova sede adesso che non ci sono più gli introiti del Livrio, inoltre invita a continuare la ricerca di possibili nuove sedi perché, secondo lui, l'area dell'ex Ismes non è adeguata alle nostre esigenze.

Nel suo intervento il socio Nino Calegari esprime parere favorevole all'area ex Ismes come nuova sede, perché vi si possono trovare quasi tutte le caratteristiche già previste nella sede in via Lochis. A proposito della diminuzione degli iscritti, il socio non la considera preoccupante perché la sezione non ha perso in iniziativa; probabilmente molti dei soci che non si riscrivono sono quelli il cui scopo era di poter ottenere sconti e di disporre di un'assicurazione nel caso di incidenti.

Antonio Salvi ricorda di avere espresso in passato forti perplessità sul progetto della sede di via Lochis, per gli eccessivi costi di costruzione ma soprattutto di manutenzione. Invece, dopo aver visionato il complesso ex Ismes il socio si dichiara sorpreso favorevolmente dalla soluzione, in particolare considera il cilindro centrale adibito a palestra di roccia una grossa attrazione per i soci giovani e per tutta la gente che si reca al CAI.

Secondo il socio Pier Mario Marcolin il CAI si sarebbe squalificato agli occhi della città se avesse realizzato la sua sede in via Lochis, una delle poche aree verdi rimaste; invece recuperando qualcosa di esistente, come la porzione del complesso ex Ismes, il CAI dimostrerebbe un'elevata sensibilità ambientale.

Il socio Domenico Capitanio è del parere che sulla nuova sede si siano già spese troppe parole e che sia giunto il momento di prendere una decisione e, a tale proposito, esprime la sua piena fiducia nei componenti la Commissione nuova sede.

Anche il tesoriere Mina Maffi, per la scelta della nuova sede, si rimette alle decisioni della Commissione competente, anche se preferirebbe recuperare qualcosa di già esistente. Riguardo l'aspetto finanziario, il tesoriere ricorda che, non essendo ancora stato sottoposto alcun progetto alla Commissione amministrativa, non bisogna dare per scontato che per la realizzazione della nuova sede ci sia la copertura finanziaria.

Secondo Giuseppe Cernuschi il parere negativo della Regione sull'edificabilità della zona di via Lochis è stato un parere politico e contemporaneamente un affronto al CAI, perché non è stato da-

to un peso adeguato ai suoi iscritti, alla sua utilità sociale e ai valori che esso rappresenta.

Il presidente Silvio Calvi prende la parola sull'argomento nuova sede, toccato dagli interventi.

Riprendendo l'ultimo intervento, il presidente dichiara che il CAI è effettivamente stato sacrificato all'opposizione di associazioni come Italia Nostra, che ha fatto un ricorso specifico e oppositivo. Negli ultimi 4 mesi sono state valutate diverse soluzioni, fino ad arrivare all'attuale proposta dell'ex Ismes, dove non ci sono spazi esterni, non c'è verde e qualcosa va sacrificato.

Le visite dell'ultima settimana hanno portato a pareri e suggerimenti che hanno mostrato possibilità di utilizzo diverse e più valide di quelle ipotizzate inizialmente.

Il presidente condivide i dubbi sugli aspetti finanziari; andrà redatto un piano finanziario che dovrà passare attraverso una delibera della Commissione amministrativa, la quale dovrà individuare i mezzi finanziari disponibili, quelli da reperire e quanto verrà invece affidato all'opera di volontariato dei soci. Il presidente dell'Assemblea dichiara aperte le votazioni per l'elezione di 5 Consiglieri, 2 Revisori e 22 delegati all'Assemblea nazionale e al Convegno regionale.

Cariche sociali

A seguito delle votazioni e della riunione consiliare del 19 aprile u.s. il consiglio sezionale risulta così composto:

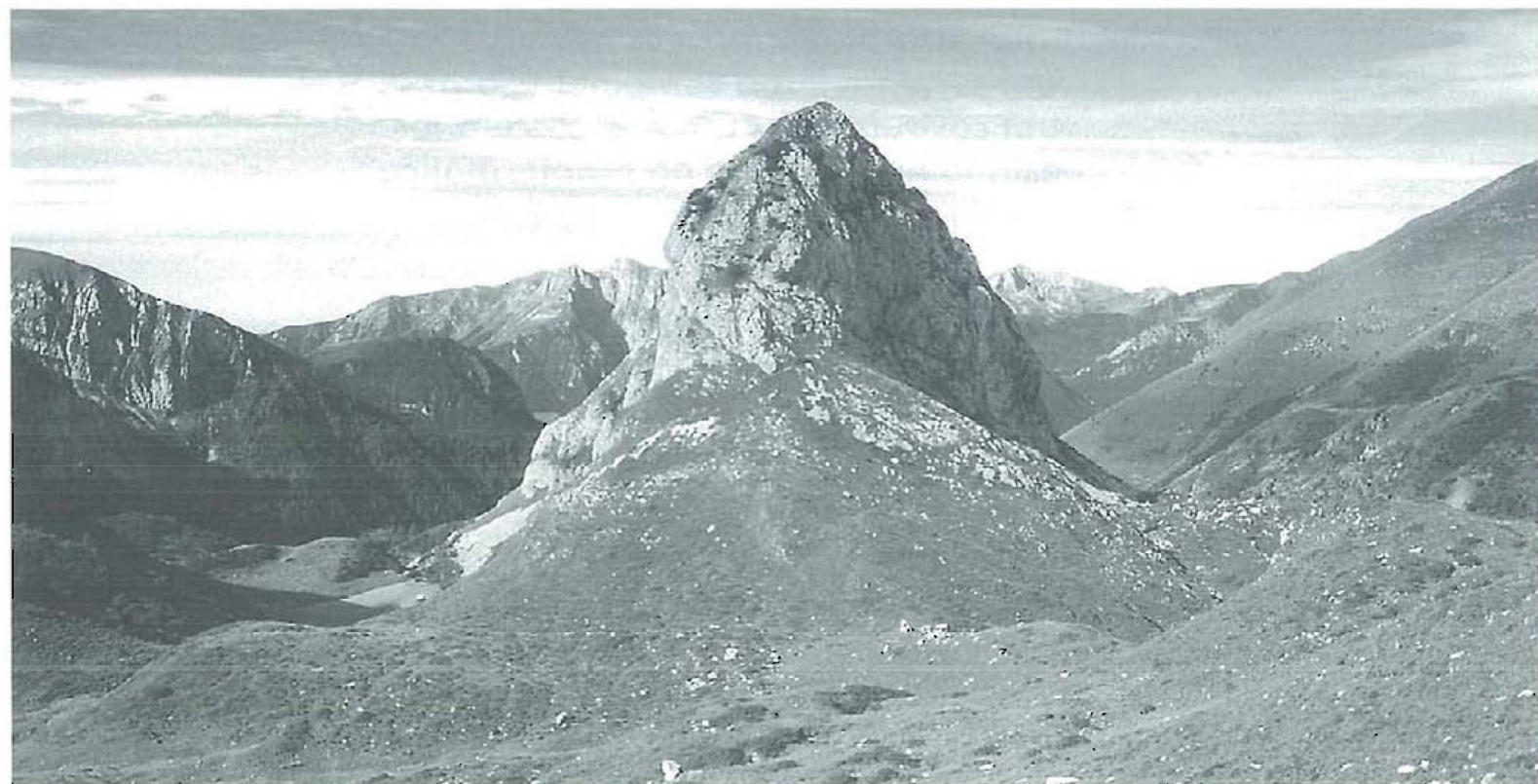
presidente: Paolo Valoti;

vicepresidenti: Angelo Arrigo Albrici, Gianni Mascadri, Adriano Nosari;

segretario: Angelo Diani;

tesoriere: Mina Maffi;

consiglieri: Giancelso Agazzi, Alessandro Colombi, Antonio Corti, Roberto Filisetti, Lino Galliani, Giandomenico Frosio, Franco Maestrini, Alfredo Pansera, Giuseppe Rinetti, Luigi Roggeri, Maria Tacchini, Giancarlo Trapletti, Piero Urciuoli.



"Spigorel" (foto Lucio Benedetti)

**GRANDE
GRIMPE**



La tua seconda pelle
da 0 a 8.000 m.

Abbigliamento sportivo e tecnico
per alpinismo

Produzione e vendita
diretta al pubblico

Modelli personalizzati per gruppi sportivi

MA.S. Mode Nembro Via Roma, 2
E-mail: grandegrimpe@tin.it

Tel. Fax 035.520849



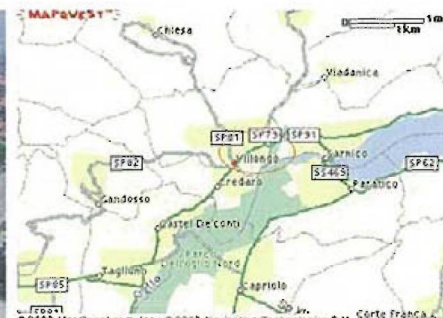
informatica

Vendita Hardware - Software - Internet

.....Vuoi lavorare, vuoi studiare, vuoi navigare in Internet?
....vuoi vendere il tuo computer usato?
.....vuoi costruire un PC come piace a te?
Tutto questo lo puoi trovare da Fdinformatica...
...a Villongo in Via Kennedy 2/A

Tel. 035/925787 - info@fdinformatica.it

Inoltre pagamenti personalizzati!
Offerte a partire da £. 1.990.000 per un PC completo!



Si effettua assistenza tecnica anche a domicilio e presso aziende.
Registrazione domini e installazione servizi internet

Consiglio del 16 gennaio 2001

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Frosio, Maestrini, Mascadri, Nosari, Rinetti, Roggeri, Tacchini, Trapletti.

Revisore dei conti: Iachelini

Invitato: Urciuoli

Silvio Calvi, prima di dare inizio ai lavori, commemora la figura umana e professionale dell'avv. Gianfermo Musitelli, scomparso prematuramente, che tanto ha fatto e dato al CAI in moltissimi anni di rappresentanza al nostro sodalizio.

Relazione Commissione elettorale: candidature per l'Assemblea sezionale 2001

Silvio Calvi informa che il lavoro svolto dalla Commissione elettorale è giunto al termine.

Richiama l'attenzione dei consiglieri su quanto più volte espresso da Mina Maffi in merito alla carica di tesoriere. Al termine, il Consiglio esprime il plauso per il lavoro svolto, prende atto dei nominativi dei soci disponibili per le cariche di Consigliere così come raccolti dalla commissione e si riserva di integrare la lista nella prossima seduta.

Relazione sull'Assemblea straordinaria dei delegati di Verona del 14 gennaio 2001

Silvio Calvi ricorda che la seconda Assemblea straordinaria dei delegati è stata convocata a Verona per approvare quanto già deliberato nell'Assemblea dei delegati dell'8 ottobre 2000, con la possibilità, ultimati gli argomenti all'Odg, di formulare proposte da parte dei delegati sulle modifiche statutarie di secondo livello. Il presidente Gabriele Bianchi aveva informato telefonicamente che all'Assemblea sarebbe stato distribuito il verbale di quella precedente. Giovedì 12 c.m. si è svolta in sede la riunione dei nostri delegati in previsione della predetta convocazione, in cui ognuno ha manifestato la propria dichiarazione di voto. In sede di assemblea due delegati si sono dichiarati contrari mentre gli altri hanno ritenuto opportuno esprimere voto d'astensione. L'Assemblea ha avuto inizio con un certo ritardo perché vi è stata una ricerca spasmodica di delegati per il raggiungimento del numero legale; invece si era verificato un errore nel conteggio di ben 100 presenze. Nel corso dell'assemblea vi sono stati pochi interventi, con alcune dichiarazioni di voto, fra cui la nostra. L'esito della votazione è stato di circa 400 favorevoli, 30 contrari e 24 astenuti.

Costituzione dell'unica Sottosezione CAI Valle di Scalve

Silvio Calvi informa il Consiglio della decisione presa dalle due sottosezioni della valle di Scalve di ricostituirsi in unica sottosezione. Propone di ratificare la decisione, dando mandato alla presidenza affinché faccia le pratiche necessarie presso la sede centrale. Angelo Albrici, uno degli artefici di questa fusione, ricorda che per il 23 dicembre i consigli direttivi delle due sottosezioni hanno convocato i soci in assemblea congiunta nella quale si sono svolte le votazioni per eleggere i componenti del nuovo consiglio unitario per il triennio 2001-2003. Al termine della discussione il Consiglio approva la fusione fra le due sottosezioni, e la costituzione della nuova sottosezione Valle di Scalve e dà mandato alla presidenza per la richiesta di ratifica alla sede centrale.

Consiglio del 30 gennaio 2001

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Frosio, Galliani, Ghezzi, Maestrini, Mascadri, Rinetti, Trapletti.

Revisore dei conti: Iachelini

Invitato: Urciuoli

Commissione sentieri: relazione attività 2000

Silvio Calvi dà la parola a Giandomenico Frosio, presidente della Commissione, che legge la relazione sull'attività svolta nell'anno 2000. Al termine della sua relazione, Frosio ricorda che è in avanzata fase di studio la "Transecologica", manifestazione che riguarderà la pulizia dei sentieri delle Orobie. È stato preso contatto con tutte le commissioni e con le sottosezioni, comunicandolo anche alle altre sezioni della provincia. Lunedì prossimo, nell'incontro con i rappresentanti delle sottosezioni si dovrebbe definire la data esatta.

Silvio Calvi fa presente che l'iniziativa è da intendersi, idealmente, come la prosecuzione dello spirito che ha animato la Transorobica lo scorso anno; nell'ambito di incontri avuti con funzionari dell'Enel è stato rilevato un notevole interesse anche da parte loro, con la possibilità di essere referente e sponsor per l'iniziativa. Claudio Villa raccomanda di chiedere le necessarie autorizzazioni del Corpo forestale qualora vi siano interventi su alberi. Silvio Calvi ricorda che, all'inizio di stagione, vi sarà la verifica da parte delle guide alpine per ottenere la certificazione di agibilità dei sentieri. Al termine ringrazia Giandomenico Frosio per l'attività svolta dalla commissione e per l'impegno personale quale coordinatore dopo le dimissioni di Andrea Pasini.

Proposte di riconoscimenti per l'Assemblea 2001

Alcuni nominativi sono stati esaminati dal Comitato di presidenza e tra questi sono proposti:

- Giovanni Baroni di Sussia, unico abitante di questa frazione sopra San Pellegrino non collegata da nessuna strada e che giornalmente, a piedi, si reca a valle per lavorare facendo ritorno la sera.
- Rocco Belinghieri, notissima guida alpina della valle di Scalve e presidente onorario della sottosezione medesima. Esempio tipico di montanaro oltre che guida alpina.
- Giancarlo Seghezzi, ex rifugista del rifugio Coca, che per 25 anni ha condotto questo rifugio; persona modesta e schiva, ma con un grande amore e attaccamento alla montagna.
- Aldo Armati che a 87 anni ha scalato due delle Cime di Lavaredo e che pratica tuttora, con assiduità, ferrate e scalate.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni dei referenti di Commissione

Silvio Calvi, in merito alla nuova sede, ricorda che il giorno 25 u.s. si è riunita la commissione facendo valutazioni e considerazioni sull'eventuale sede presso l'ex Ismes. L'argomento sarà posto all'esame di un prossimo Consiglio straordinario e relazionato con una serie di documentazioni appropriate.

Sempre Silvio Calvi, sull'argomento Livrio, comunica che lunedì 29, con Villa e Nosari, si è recato a Milano per un incontro col dott. Gerosa e i rappresentanti dell'Unione Fiduciaria per proseguire i rapporti finalizzati al rilascio di un mandato; gli stessi si sono riservati di sottoporci al più presto una bozza di mandato.

SOLOLEGGNO

*ma anche...
pannelli solari*



- *Risparmio sul costo del petrolio*
- *Ambiente pulito*
- *Futuro senza rischi*

E' tempo di energia alternativa!

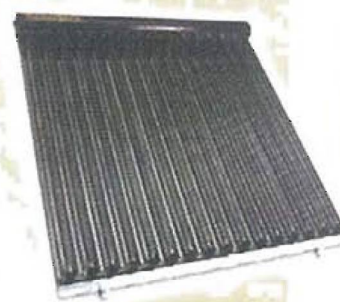
Contributo regionale
a fondo perduto
pari al 30%.
Recupero IRPEF
del 36% sul totale
del lavoro effettuato



Pannelli Solari
vetro trasparente



Pannelli Solari
vetro satinato



Pannelli Solari
mod. sottovuoto



SOLOLEGGNO

Vigano S. Martino - Bg
Via Nazionale, 25
Tel. 035.822430 - Fax 035.821387

Comunicazioni del Comitato di presidenza

Silvio Calvi informa che domani sera ci sarà una riunione con i maestri di sci operanti nella Scuola del Livrio; saranno esaminati i possibili sostituti di Toni Morandi che ha dato le dimissioni da direttore della scuola di sci, e quindi è necessario procedere alla sua sostituzione. Il CAI, come socio patrocinatore, può dare delle indicazioni in tal senso. Per ora si sono resi disponibili i maestri Beppe Carletti, Zecchi, De Florian e Albano.

È stato da noi interpellato Mario Dei Cas. Da un esame dei clienti del Livrio sulla base della loro provenienza si deduce che circa il 45% è lombardo, seguono quelli che afferiscono all'area dell'Abetone mentre i trentini sono assai scarsi. Piero Urciuoli ricorda che, secondo la legge della Regione Lombardia, il direttore della scuola di sci deve essere iscritto al Collegio regionale dei maestri e avere la qualifica di direttore.

Consiglio del 13 febbraio 2001

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Galliani, Ghezzi, Nosari, Maria Tacchini, Trapletti.

Invitato: Urciuoli

Indicazioni per la definizione della quota sociale 2002

Silvio Calvi comunica che l'argomento è stato messo all'Odg per fare valutazioni ed esprimere pareri per la definizione delle quote sociali in un prossimo Consiglio, in vista dell'Assemblea sezionale. Sono distribuiti ai presenti una serie di grafici comparativi sull'andamento soci negli anni 1998-1999-2000, e una tabella di raffronto sulle entrate delle quote sociali per gli anni 1999 e 2000 e quelle previste per il 2001.

L'Assemblea sezionale del 31 marzo prossimo, così come già fatto l'anno scorso, dovrà determinare la quota associativa 2002 per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei delegati. Silvio Calvi precisa inoltre che nelle valutazioni in ordine alla misura della quota da proporre all'assemblea andrà tenuta in considerazione la situazione della gestione del complesso Livrio nel 2002, per la quale si sta lavorando.

Mina Maffi illustra brevemente gli elaborati consegnati e fornisce alcuni dati provvisori del rendiconto 2000 in corso di redazione, con riguardo ai costi sede, del personale e delle attività delle commissioni, che inducono a valutare sia un contenimento dei costi fissi, sia un aumento della quota associativa per la parte naturalmente eccedente la quota minima imposta dal CAI Centrale.

Simposio di medicina di montagna a Bergamo: richiesta di patrocinio

Giancelso Agazzi, membro della Commissione centrale medica, illustra i contenuti di questo simposio. Si svolgerà a Bergamo, presso la sala consiliare della Provincia, il giorno 28 aprile 2001 ed è nato circa un anno fa da un'idea della Commissione centrale medica e della Società italiana di medicina in montagna. Silvio Calvi dichiara che è un piacere ospitare a Bergamo il simposio; ha dato a Franco Rho una documentazione adeguata affinché possa predisporre un articolo da pubblicare su *L'Eco di Bergamo*, anche per aumentare la presenza della montagna e del CAI sulla stampa locale. I Consiglieri, all'unanimità concedono il patrocinio.

Candidati alla carica di Revisori dei conti

Silvio Calvi fa presente che il Consiglio 30 gennaio u.s. ha preso atto dei candidati al Consiglio e alle assemblee dei delegati tra-

lasciando, per un disguido, le candidature per i revisori dei conti. Quest'anno scadono, e sono rieleggibili, Alberto Carrara e Vigilio Iachelini. Il Consiglio prende atto.

Convegno regionale accompagnatori di alpinismo giovanile
Alberto Tosetti informa i consiglieri che sabato 24 c.m., presso l'auditorium della Casa del giovane, si terrà l'annuale Convegno regionale lombardo degli accompagnatori di alpinismo giovanile, aperto a tutti gli interessati e ai presidenti delle sezioni e sotto-sezioni.

Comunicazioni dei referenti di commissione

Paolo Valoti, referente del Gruppo anziani, ha partecipato all'ultima riunione del 12 febbraio u.s. nel corso della quale è stata presentata la relazione morale e il rendiconto economico dell'attività sociale 2000. Nell'occasione sono state esaminate le problematiche e le iniziative per migliorare la conoscenza e la partecipazione all'attività del Gruppo Anziani quali: la predisposizione di una lettera aperta a tutti i soci da allegare al notiziario, la diversificazione dell'attività sociale adatta a due livelli di partecipanti, l'organizzazione da parte del gruppo "E. Bottazzi", che rappresenta il primo Gruppo anziani costituito in Italia, del Convegno regionale lombardo dei Gruppi anziani per il 2002.

Comunicazioni del Comitato di presidenza

Silvio Calvi ricorda che dal 24 aprile al 1° maggio si svolgerà sul Sentierone la Fiera del Libro: è data possibilità alla sezione di avere un proprio stand e ritiene sia opportuno partecipare.

Sempre il presidente annuncia di aver ricevuto la convocazione per l'8 aprile p.v. del Convegno Lombardo a Somma Lombardo. Nell'ultima riunione della Commissione centrale rifugi, Silvio Calvi è venuto a conoscenza che la sezione di Milano ha comunicato al Consiglio centrale di rinunciare alla gestione del rifugio Borletti dal 2002. La delibera della sezione di Milano è stata fatta verso la metà di novembre, e la lettera alla commissione Centrale rifugi è datata 18 gennaio 2001. Ritiene il fatto molto grave: non è giustificabile che una sezione si ritragga unilateralmente da un impegno senza interessare il Consiglio centrale e le altre sezioni che hanno rifugi in concessione in Alto Adige. Perciò intende predisporre una lettera da indirizzare al presidente generale, al consigliere centrale Lucchese (referente della Commissione centrale rifugi), a Gaetani e al presidente della sezione di Milano.

Consiglio del 27 febbraio 2001

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Frosio, Galliani, Maestrini, Nosari, Rinetti, Roggeri, Trapletti.

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Salvi

Assemblea delle sezioni lombarde: proposta di candidati per le cariche di consigliere centrale e revisore dei conti

Il Presidente informa i consiglieri che è giunta in sede la convocazione per l'Assemblea delle sezioni lombarde indetta per l'8 aprile p.v. a Somma Lombardo. Oltre ai punti dell'Odg riportati sull'allegato è da tener presente che in questa Assemblea si avrà l'elezione di due consiglieri centrali, la designazione della candidatura per il presidente generale, per un vicepresidente e per cinque revisori dei conti da eleggere all'assemblea dei delegati.

Antonio Salvi, consigliere centrale in scadenza e non più rieleggibile, ricorda che sono ormai 25 anni che frequenta, con vari incarichi, la sede centrale. Secondo lui è quasi inevitabile che Bergamo abbia un rappresentante nel Consiglio centrale, siamo una sezione importante, una voce che pesa nella vita dell'associazione. Ritiene che la persona più adatta, anche su espressa richiesta di altre sezioni, dovrebbe essere Silvio Calvi, attuale nostro presidente ma in scadenza e non rieleggibile, dotato di una vasta esperienza in più settori. Silvio Calvi dichiara apertamente di aver ricevuto anche lui delle segnalazioni in merito, e si è chiesto quali potessero essere le motivazioni da spingerlo ad accettare un simile incarico. Di sicuro è la consapevolezza di operare al meglio portando avanti con dedizione e puntiglio i compiti che gli saranno affidati. Segue un dibattito in cui diversi consiglieri esprimono pareri favorevoli sulla proposta di candidare Silvio Calvi.

Silvio Calvi dichiara che le problematiche dei rifugi l'hanno spinto alla decisione di accettare, per poter meglio partecipare alla risoluzione dei problemi in sospeso. È confortato di avere l'appoggio dei consiglieri della sezione di Bergamo.

Si chiede a Vigilio Iachelini se anche lui è dell'idea di accettare la designazione a revisore dei conti centrale con il sostegno della sezione. Iachelini si dichiara disponibile e ringrazia.

Per acclamazione il Consiglio accetta di presentare le due candidature. Inoltre si decide di appoggiare, per la seconda candidatura a consigliere centrale, Paolo Ricciardiello, consigliere centrale uscente e rieleggibile. Per quanto riguarda la designazione della candidatura del presidente generale, non avendo avuto risposte soddisfacenti alle nostre richieste da Gabriele Bianchi riguardo alle modifiche statutarie, si deciderà nell'ambito dell'Assemblea delle sezioni lombarde. Stessa decisione sarà presa per le altre designazioni.

Conferimento di mandato per l'assistenza del complesso Livrio a Unione Fiduciaria e dott. Emilio Gerosa

Si ipotizza la proposta di sottoscrivere un mandato tra la nostra sezione e l'Unione Fiduciaria con il dott. Gerosa. Il presidente procede alla lettura del testo del mandato.

Sono apportate alcune correzioni al testo e, successivamente, i consiglieri si dichiarano concordi di dare mandato al presidente per trattare le migliori condizioni possibili per la sezione e di sottoscrivere il mandato.

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Corti, Colombi, Ghezzi, Maestrini, Mascadri, Nosari, Rinetti, Tacchini.

Revisore dei conti: Iachelini

Invitato: Urciuoli

Esame e approvazione del rendiconto economico 2000

Sono consegnati ai presenti copia del rendiconto consolidato al 31 dicembre 2000, copia del consuntivo 2000 delle commissioni e copia del bilancio preventivo 2001. Prende la parola Mina Maffi la quale dà un'indicazione di massima dell'esposizione che intende effettuare. Procede quindi alla illustrazione dei dati del rendiconto 2000 fornendo precisazioni sia in ordine allo stato patrimoniale che al conto economico, con particolare riguardo a tutti i fattori di costo e di ricavo, per il complesso Livrio, per i rifugi, per la sede, per i costi generali e rinviando a successiva analisi il rendiconto delle singole commissioni. Dopo numerosi interventi dei consiglieri con richieste di chiarimenti si passa alla votazione sul rendiconto 2000: approvato all'unanimità.

Esame e approvazione del bilancio preventivo 2001

Mina Maffi fornisce una serie di informazioni sulle attività per il 2001 delle diverse commissioni indicando per ognuna anche le richieste finanziarie e le proposte della commissione ristretta. Prosegue illustrando gli altri dati di costo e di ricavo di previsione per il 2001. Il preventivo 2002 sarà consegnato nel prossimo consiglio quando si discuterà anche di quote sociali per il 2002. Paolo Valoti rimane dell'avviso che bisogna ricontattare le commissioni. Silvio Calvi, a conclusione, dà mandato ai referenti per operare come sopra detto e rinvia l'approvazione del bilancio preventivo 2001 alla prossima seduta di consiglio.

Comunicazioni del Comitato di presidenza

Silvio Calvi legge alcuni flash su operazioni in essere:

- martedì 20 marzo ci sarà consiglio straordinario avente per oggetto la nuova sede;
- sono in fase di ridefinizione alcuni contratti di rifugi: i rifugisti più "stanchi" vorrebbero inserita la clausola che dia la possibilità di rescissione anticipata;
- sono in essere contatti con l'Enel per avere contributi per il sen-

Salvini

Gioielli e Perle

SOVRANI

Argenti

bliss

Gioielli

Orologi



MAURICE LACROIX

Switzerland



Gioielleria

Azzola Gioielli

Via Verdi, 23/E - 24121 BERGAMO

Tel. 035/22.39.88

- tiero delle Orobie, i rifugi e la nuova cartina delle zone 1 e 2;
- è stata trasmessa una richiesta da parte di Tschennett, proprietario della baita Ortler, per una porzione di terreno al Livrio;
- si sono susseguiti incontri con i maestri della Scuola di sci del Livrio, e lunedì 26 si terrà l'assemblea per la scelta del nuovo direttore;
- è opportuno dare una lettura all'ultimo numero de *Lo Scarpone* nel-

- la parte in cui è stampata una lettera del CAI di Milano sui rifugi;
- giovedì 15 p.v. si terrà a Milano un'altra riunione sulle modifiche del 2° livello allo Statuto del CAI..
- giovedì firmerà a Milano il mandato per il complesso Livrio con l'Unione Fiduciaria ed il dott. Emilio Gerosa;
- sabato sarà a Bormio, dal notaio Cederna, per sottoscrivere il contratto per il 2001 con la Piz Umbrail.

Leggendo di montagna

I 4000 delle Alpi

Le vie normali di salita alle vette più alte d'Europa

Richard Goedeke – Guide Iter

Ai quattromila delle Alpi finora erano stati dedicati decine di libri, ma, probabilmente, mai in Italia era stata pubblicata una guida che raccogliesse le vie normali di tutte queste cime. La Iter ha colmato questa lacuna con un libretto semplice e di facile consultazione, con tutte le informazioni necessarie per avvicinarsi alle più importanti montagne del continente.

Le valli del Bitto

Escursionismo, arrampicata e cultura alpina nel Parco delle Orobie Valtellinesi

Andrea Savonitto – Centro Documentazione Alpina

Escursionismo e alpinismo nelle valli del Bitto di Albaredo e di Gerola. Senz'altro il versante settentrionale delle Orobie ha subito meno l'influenza dell'uomo, probabilmente per l'esposizione e per le maggiori difficoltà dovute alla morfologia delle valli. Quest'aspetto ha fatto sì che questi luoghi potessero arrivare a noi ancora incontaminati, permettendoci di vivere esperienze a contatto con una natura poco "mediata" dall'uomo. Un agile volumetto per conoscere itinerari e pareti affascinanti senza tralasciare storia, cultura e il Bitto, formaggio tipico degli alpeggi valtellinesi.

48 Passeggiate per "conoscere"

Lucio Benedetti, Chiara Carisone – Edizioni Junior

Una raccolta di escursioni a tema per andare in montagna e godere delle sue ricchezze, per cogliere aspetti che molte volte ci sfuggono quando saliamo assorbiti dal fiatone. Diversi sono gli obiettivi di questi itinerari: si va dalle vecchie frazioni dimenticate agli alpeggi, da itinerari particolarmente soleggiati a quelli dove è più probabile incontrare animali selvatici, per terminare con i luoghi prescelti da chi ama lanciarsi con il parapendio o deltaplano. Alcuni sono itinerari semplici che per il camminatore incallito non saranno mete conclusive di una giornata ma tappe per fermarsi a godere di particolari diversi delle nostre montagne.

Una stagione da eroi

Bob Drury – Edizioni Corbaccio

L'Alaska si può definire, senz'ombra di dubbio, un territorio di confine, dove la natura ha ancora il sopravvento sull'uomo e quello che in altri angoli della terra può essere relativamen-

te semplice lassù diventa incredibilmente complicato. Nonostante gli sforzi che i ranger locali fanno per mettere sull'avviso le centinaia di persone che ogni anno tentano la salita del McKinley, sono decine le persone che si cacciano nei guai e, purtroppo, a volte ci scappa il morto. Ciò che però non molti sanno, è che in quelle regioni a vegliare sugli alpinisti, e su tutti coloro che si avventurano per terra e per mare, oltre ai ranger ci sono i *parajumpers*, sinteticamente conosciuti come PJ, i soccorritori aeronautici dell'Air Force. Questi uomini si muovono nell'anonimato e non amano la pubblicità, ma le loro gesta eroiche hanno spinto l'autore a scrivere questo libro, che, oltre che dei loro salvataggi, parla di loro come uomini sottoposti a una rigidissima selezione, e di quello splendido angolo di wilderness che è ancora l'Alaska.

Storia dell'alpinismo dolomitico

Dalle origini al 1957

Lorenzo Doris – Edizioni Nordpress

Un lungo viaggio attraverso la storia dell'alpinismo dolomitico, che inizia intorno all'anno 1000 e termina nel 1957. Le prime notizie sono frammentarie, ma diventano via via sempre più dettagliate man mano che ci si avvicina ai nostri giorni. Nella ricostruzione storica si incontrano i nomi più importanti e famosi dell'alpinismo, che con le loro imprese hanno scritto la storia delle Dolomiti. Nelle parole dell'autore il libro vuol essere "motivo di avvicinamento con occhi nuovi alle nostre montagne", e "utile strumento per tutti quelli che sono impegnati nell'accompagnamento e nell'insegnamento dell'andare in montagna".

Storia dell'alpinismo dolomitico

L'alpinismo moderno, 1958 - 2000

Lorenzo Doris – Edizioni Nordpress

È il giusto completamento del volume precedente. Il periodo preso in considerazione, può all'apparenza, avere una minore importanza storica; ma sarebbe un errore sottovalutare le imprese di personaggi come Messner, Cozzolino, Mariacher, solo per citarne alcuni che, con le loro gesta, hanno scritto capitoli unici nella storia dell'alpinismo dolomitico e non solo.

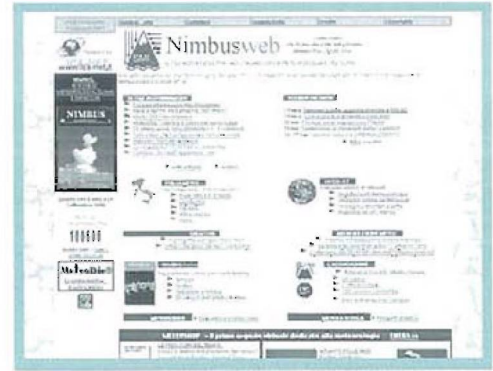
*Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo, tel. 035.247507*

Navigando sulle rotte della montagna...

a cura di Paolo Valoti (paolo.valoti@tin.it)

La Società meteorologia italiana nasce nel 1865, e svolge tra gli scopi statutari quello "Di promuovere lo studio della meteorologia e delle scienze affini in Italia, e specialmente nelle regioni poste nelle Alpi e negli Appennini". Il sito è uno dei più autorevoli portali italiani della meteorologia e del clima. Offre on line diversi documenti e servizi sulle scienze dell'atmosfera sia per principianti sia per professionisti: bollettini di previsioni meteo nazionali e internazionali, immagini Meteosat, rassegna di informazioni meteo e link, egroup per l'invio gratuito delle previsioni del tempo, archivio storico degli eventi, banche dati, Nimbus la rivista di meteorologia, clima e ghiacciai, e anche una rubrica di satira meteo. Ricco di immagini e di facile consultazione.

<http://www.nimbus.it>



Ambiente virtuale dedicato al gioco di avventura nello spazio verticale. Realizzato da una redazione di alpinisti non incantati dalle sirene dei curricula alpinistici, delle gare di arrampicata e delle salite da manuale, propongono l'avventura in montagna secondo un proprio stile post-verticale. Organizzato con diverse rubriche dalle relazioni di vie di roccia e ghiaccio, confronti con lo Yosemite, proposte per lo scialpinismo e altre attività ludiche nella val di Mello. Idee per camminare e un glossario per i trek, informazioni tecniche sui materiali da arrampicata, comparazione scale delle difficoltà. Semplice nella grafica, veloce nella visualizzazione.

<http://www.valdimello.it>



Guida alpinistica on line con informazioni su itinerari, con un archivio indicizzato per aree geografiche, prevalenti i diversi gruppi dolomitici. Costruito per la consultazione plurilingue, ogni salita è catalogata con una scheda che riporta i dati storici e le informazioni tecniche di salita e discesa. Le relazioni sono organizzate con il contributo di alpinisti esperti e guide alpine di consolidata esperienza e riconosciuta competenza. Si propone come un "portale verticale", rivolto quindi a un'utenza di settore, crede fermamente nel valore culturale dell'esperienza dell'alpinismo in tutte le sue forme ed espressioni. Immagini e in fase di crescita documentale.

<http://www.montemondo.com>



**IL PUNTO MEDICO SPORTIVO S.R.L.**

**IL PUNTO MEDICO SPORTIVO
CENTRO DI MEDICINA
DELLO SPORT**

Responsabile Sanitario Dott. Francesco Cullica
Autorizzazione Pubblicità Sanitaria n. 3656 del 11.05.98

GORLE (BG) - Via Mazzucotelli,32 - tel. 035.302.799



**CENTRO di
MEDICINA SPORTIVA**

**SPORTMAN'S CENTER
AMBULATORIO
DI MEDICINA SPORTIVA**

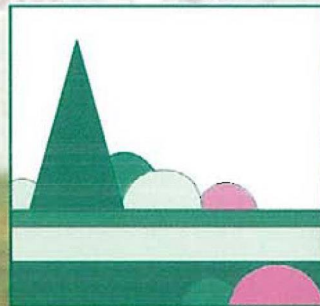
Responsabile Sanitario Dott. Roberto Gatti
Autorizzazione Sanitaria n. 00-D05/P.S. del 12/06/2000

OSIO SOTTO (BG) - Via Milano, 23 - Tel. 035.881.975

Trevisan Paolo

**CREAZIONE
E MANUTENZIONE
GOLF
GIARDINI PUBBLICI
E PRIVATI**

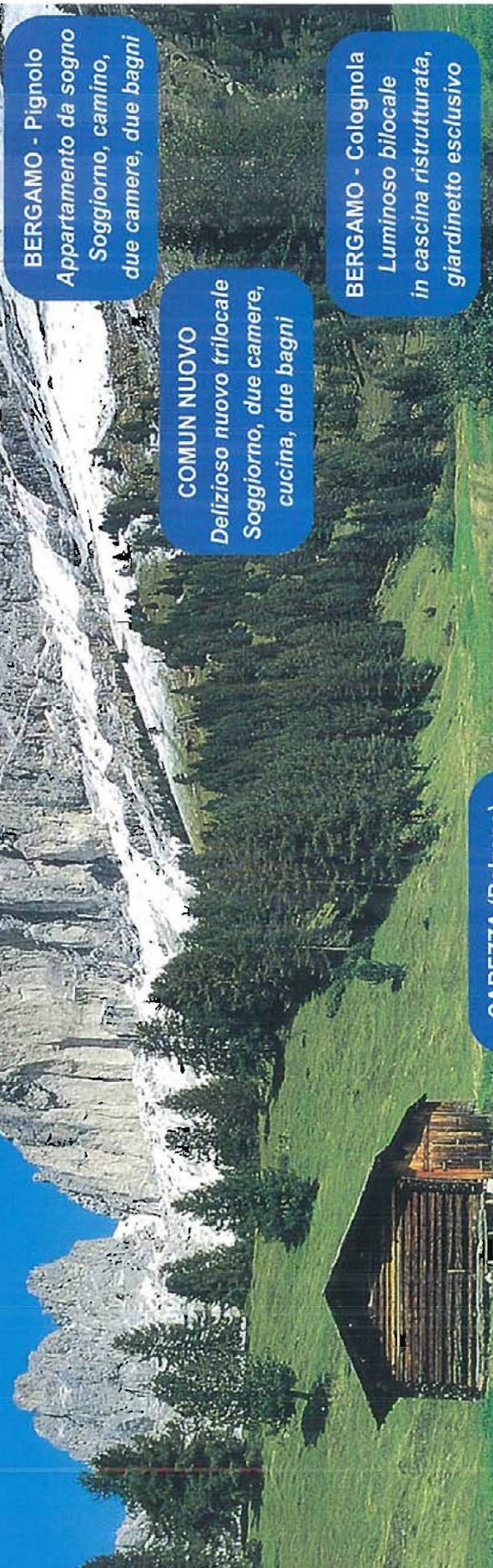
**MANUTENZIONE
E
GESTIONE DEL VERDE**



SERiate (BG) Via Roccolo, 31 - Tel. 035.303584

Immobili Emozioni

**Quando cerchiamo
la casa ideale
per un nostro cliente,
abbiamo bisogno
dell'ispirazione**



AZZANO SAN PAOLO

*Villa singola su tre piani,
grande giardino,
possibilità piscina*

**Consulenza
contrattuale
e fiscale**

**Assistenza
urbanistica e
amministrativa**

BERGAMO - Suardi
*Attico in contesto recente,
grande terrazza vivibile,
rara opportunità*

CAREZZA (Bolzano)

*Bilocale 6 posti letto e
monocale 4 posti letto
settimane di Agosto*

**Intermediazione,
pratiche bancarie
e assicurative**

**Progettazione e
direzione lavori,
controllo sicurezza**

BERGAMO - Città Alta
*Trilocale recente
San'Agostino, arredato,
facilità parcheggio*

COMUN NUOVO

*Delizioso nuovo trilocale
Soggiorno, due camere,
cucina, due bagni*

BERGAMO - Pignolo

*Appartamento da sogno
Soggiorno, camino,
due camere, due bagni*

BERGAMO - Colognola

*Luminoso bilocale
in cascina ristrutturata,
giardinetto esclusivo*

SERiate

*In casa d'epoca trilocale
con salone, cucina,
due camere, due bagni*

Tel. 035 401511 240238

Fax 035 260895

www.immobiliemozioni.it